

CONSIGLIO COMUNALE DI MONTALE
SEDUTA DEL 30 OTTOBRE 2024

PRESIDENTE: Buonasera a tutti. Sono le ore 20,11 e ha inizio il Consiglio comunale. Prego la segretaria di fare l'appello. Grazie.

Il Segretario Generale procede all'appello per la verifica del numero legale.

PRESIDENTE: Grazie. Nomino scrutatori i Consiglieri Cecchi e Mannelli per la Maggioranza e Innocenti Cecilia per le Opposizioni. Per le comunicazioni il capogruppo Bandinelli mi chiede la parola per una comunicazione.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Mi scuso di non avere anticipato l'argomento e non aver potuto presentare niente in Consiglio comunale ma per motivi proprio di tempi non è stato possibile. Volevamo soltanto come gruppo consiliare rappresentare la nostra solidarietà alle Forze dell'Ordine dopo quel rapporto che è venuto fuori dall'ECRI dell'Unione Europea in cui è stata definita, in qualche modo accusata, di razzismo le forze dell'ordine italiane. Secondo noi le Forze dell'Ordine operano sempre con coraggio e vorremmo che questa nostra manifestazione di solidarietà venisse rappresentata attraverso il Consiglio comunale alle Forze dell'Ordine locali e quindi attraverso il luogotenente Moncini che coinvolga poi tutte le Forze dell'Ordine italiane. Ci piacerebbe che a questa nostra manifestazione di solidarietà si unisse tutto il Consiglio e che quindi questa nostra manifestazione venisse estesa a tutti e chiederei, non l'ho mai fatto in cinque anni, che anche gli organi di stampa potessero dare notizia di questa situazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Per quanto riguarda le dichiarazioni di voto si procederà come segue: inizierà Montale concreta, poi Montale rinasce e poi "noi per Montale". Possiamo quindi passare ai lavori del Consiglio. Punto 1 "approvazione verbali della seduta consiliare del 26-9-2024". Favorevoli? Grazie. Ci sono astenuti? Contrari? Nessuno. All'unanimità, tutti favorevoli. Grazie. Passiamo ora al punto 2, alla prima interpellanza. Punto 2 "interpellanza presentata dal gruppo consiliare Montale rinasce in merito al potenziale dissesto idrogeologico in frazione Tobbiana Via Logli". La parola al capogruppo Nincheri. Prego...

CONSIGLIERE NINCHERI: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Leggo l'interpellanza anche perché è molto semplice e quindi non sto a dilungarmi oltre. Faccio solo una premessa nel senso che i temi vedrete che cercheremo di sollecitare molto i temi ambientali o comunque i temi che riguardano il territorio, la sicurezza idrogeologica e non solo che sono temi che ci stanno molto a cuore. Purtroppo veniamo da anche situazioni, insomma, molto negative che hanno visto... che sono successe sul nostro territorio negli ultimi tempi. Quindi ci sembra un tema sul quale mantenere alta l'attenzione e vigilare in senso costruttivo. Allora, l'interpellanza è venuta, è stata motivata da una segnalazione che ci è stata fatta da alcuni cittadini. Appunto prima della segnalazione fatta a noi era stata già protocollata in data... nel mese di giugno una segnalazione fatta da alcuni residenti della zona con una PEC e quindi protocollata al Comune e già due anni precedenti, due anni prima era stata fatta ulteriormente una nuova... una prima segnalazione. Quindi, considerato che alla fine di questa via è presente un piccolo torrente che ha il letto completamente ricoperto di terra e che si intuba per un tratto, che percorrendo la via Logli risalendo verso il torrentino l'acqua scorre libera sull'asfalto quando piove non essendo intubata, né incanalata, può creare conseguenze a valle, che nel primo tratto di Via Logli all'altezza del primo lampione vi è una costante caduta d'acqua ogni qual volta piove e che recentemente sono iniziati a cadere massi di varie dimensioni anche in assenza di eventi climatici, che il fosso questione praticamente al pari della via in quanto pochissimi centimetri separano l'attuale letto del torrente, tenuto conto dell'eventualità di futuri eventi atmosferici con forti e persistenti precipitazioni di... come il nostro territorio purtroppo ha conosciuto in tempi abbastanza recenti, si interpella il Sindaco e la Giunta per chiedere di conoscere il reale stato in cui versa quel tratto di strada e il relativo torrente se è stata fatta o quanto meno programmata una valutazione dello stato dell'arte di sapere se l'attuale situazione non rivesta particolare attenzione in riferimento ad un potenziale dissesto idrogeologico e di sapere se l'Amministrazione comunale non ritenga di doversi adoperare per risolvere la situazione di criticità venutasi a creare, mettere in sicurezza questa parte del territorio prima che eventuali, e speriamo non probabili ma possibili, eventi atmosferici non possano creare danni a cose e persone e quindi sostanzialmente quello che chiediamo è di sapere un po', appunto, come è la situazione di questa zona e eventualmente quali rimedi sono stati presi o verranno presi se non direttamente dall'Amministrazione da eventuali enti preposti o privati cittadini nel caso che ce ne fosse la necessità. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Risponde l'Assessore Guazzini.

ASSESSORE GUAZZINI: Buonasera. Buonasera a tutti. Allora, rispondo ai tre punti. Il primo punto "di conoscere il reale stato in cui versa il tratto di strada relativo al torrente"; è stato fatto comunque quanto meno programmata una valutazione. È stato fatto un sopralluogo con i tecnici. Appurato che non è di proprietà comunale ma vista la situazione e nemmeno non imminente pericolo sono state comunque fatte delle segnalazioni ai vari proprietari dei terreni per intervenire nella regimazione delle acque. Al punto 2, di sapere se l'attuale situazione non riveste particolare attenzione in riferimento a un potenziale dissesto idrogeologico, ad ora non si rilevano situazioni di dissesto idrologico sempre dopo il sopralluogo fatto dai tecnici. Al punto 3, di sapere se l'Amministrazione comunale non ritenga di doversi adoperare per risolvere le situazioni di criticità venutasi a creare per rimettere in sicurezza questa parte del nostro territorio prima che i futuri eventi atmosferici non possano creare danni a cose o persone l'Amministrazione comunale, visti i vari sopralluoghi fatti, ritiene di tenere sotto controllo la situazione e

ad ora di sollecitare i privati e organi competenti a intervenire nella pulizia e regimazione delle acque. Questo è quanto rispondiamo chiaramente con, come ho già detto in tutte e tre le risposte, diciamo il sopralluogo dei tecnici. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Di nuovo la parola al capogruppo Nincheri.

CONSIGLIERE NINCHERI: Grazie per i chiarimenti e per la risposta dell'Assessore. Mi ritengo più che soddisfatto insomma e spero, mi auguro, che appunto, come diceva nell'ultima risposta del punto, del terzo punto, la situazione venga monitorata costantemente perché appunto affinché soprattutto i privati che a volte versano in situazioni di difficoltà o comunque magari di dimenticanze o comunque il tempo lascia passare qualche giorno o un mese di troppo, ecco, affinché i lavori vengano svolti e si possa, diciamo, riportare questa situazione in ordine, in un ordine definito e più sicuro. Quindi bene così. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Passiamo quindi al punto 3 "interpellanza presentata dal gruppo consiliare "noi per Montale" in merito alla multiutility toscana e al suo sviluppo futuro con particolare riferimento alla governance, alla quotazione in borsa e alla gestione del servizio idrico". Chi presenta? Capogruppo Bandinelli, prego.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Grazie, Presidente. Passo alla lettura dell'interpellanza che mira più che altro a conoscere logicamente non quello che sarà lo stato relativo della multiutility, perché logicamente non possiamo sapere, siamo soltanto una piccola realtà all'interno di questa società come Comune di Montale, ma soprattutto qual è la posizione dell'Amministrazione e quindi del nostro Comune e della Giunta. Premesso che la multiutility toscana, progetto nato per la gestione integrata dei servizi pubblici locali come energia, acqua, rifiuti, coinvolge diversi enti locali della Regione con l'obiettivo di migliorare la efficienza e qualità dei servizi, che la multiutility... (il consigliere da- lettura del testo dell'interpellanza allegato agli atti del Consiglio). Questa interpellanza secondo noi si è resa necessaria perché già era stato abbastanza dibattuto l'inserimento del Comune di Montale in questo Consiglio comunale e di sottoscrivere quindi le nuove quote di questa società da parte del Comune di Montale. Perché sembra che, questo soprattutto in questo periodo, si assista a situazioni e prese di posizione anche di personale, di persone molto rilevanti completamente diverse l'una dall'altra. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Risponde l'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Buonasera a tutti. Io risponderò in modo anche molto diretto e tramite documenti ufficiali che sono stati approvati con larga maggioranza nell'assemblea dei soci che si è tenuta pochi giorni fa e che hanno espresso una posizione comune tra molti enti che poi compongono la compagine sociale di ALIA e che vanno a determinare quelle che sono anche le risposte agli interrogativi che il capogruppo Bandinelli ha posto all'interno del proprio quesito. Vista la relazione del Presidente, dell'amministratore delegato dell'assemblea in ossequio all'articolo 13 dello statuto l'assemblea dei soci esprime i seguenti indirizzi all'organo amministrativo e chiede: 1) di proseguire l'attività di rafforzamento e sviluppo della multiutility nel solco del percorso autorizzato in statuto e dai Consigli comunali della maggioranza dei soci ribadendo che il perimetro attuale e futuro della multiutility stessa è composto dai settori dell'ambiente, del servizio idrico e dell'energia; 2) di proseguire nei modi e nei tempi nel percorso di affidamento deliberato in ait per la futura concessione del servizio idrico integrato del gestore dell'ATO 3 Medio Valdarno; 3) di procedere nell'attivazione delle funzioni della cosiddetta ALIA opco come previsto dal progetto originario di più giovani; 4) di assumere che la multiutility non è una holding di partecipazioni ma un gruppo industriale progressivamente da realizzare; 5) di definire un nuovo piano industriale per realizzare gli investimenti necessari al sostegno della conversione ecologica nei settori di energia, ambiente e servizio idrico garantendo per cittadini ed imprese del territorio il miglioramento della qualità dei servizi ed il contenimento delle tariffe e che in materia di governance rafforzi il controllo pubblico della gestione; 6) di promuovere coinvolgendo attivamente i Comuni soci l'allargamento della compagine sociale a nuovi Comuni toscani e marchigiani compiendo ogni ulteriore sforzo per permettere il conferimento di Intesa e Coingas Chiede inoltre di promuovere un'iniziativa con il conferimento delle partecipazioni pubbliche locali delle aziende di gestione del servizio idrico toscano nel rispetto delle scelte che in ciascun ambito territoriale o bacino verranno effettuate dai relativi enti locali; 7) di valorizzare le entità legali e territoriali e di settore nella gestione operativa del servizio. Si raccomanda la creazione di appositi comitati enti consiliari o esterni al c.d.a. per l'attuazione delle politiche di integrazione con il coinvolgimento attivo del management delle società partecipate; 8) di esplicitare le diverse opzioni di finanziamento alternative alla borsa per il raggiungimento degli obiettivi di investimento di cui al piano industriale con l'obiettivo di promuovere la partecipazione diffusa alla trasformazione circolare con tutti gli strumenti possibili dal prestito sociale all'azionariato popolare per facilitare la transizione energetica e affinché vi sia un ruolo attivo dell'utente nella definizione delle comunità sostenibili per il futuro; 9) di reperire entro il corrente anno 2024 un nome comune con cui chiamare la multiutility. Il nostro ente che era presente all'assemblea ha votato in modo favorevole al presente documento che ha ottenuto la maggioranza all'interno dell'assemblea dei soci, un documento che dà un senso e una risposta, come ho detto, a molti degli interrogativi posti. Per quelli a cui non viene fornita risposta sono di competenza di Ait o certamente sono informazioni non in possesso dell'attuale Amministrazione e credo che piuttosto che al rumor soprattutto a un Consiglio comunale sia importante dare risposte con quelli che sono gli atti ufficiali di cui il management e gli organi amministrativi dell'azienda dovranno tenere conto nel dare un concreto sviluppo al percorso della multiutility.

PRESIDENTE: Grazie. La parola di nuovo al capogruppo Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Ringrazio l'Assessore Logli delle risposte che ha fornito, peccato che abbia fatto quattro domande a cui di fatto non ha risposto neanche ad una. Il problema fondamentale è che l'assemblea dei soci c'è stata qualche giorno dopo la presentazione di questa mozione, questo è vero, però quello che ha detto era stata pubblicato anche sui giornali. Questa era la richiesta di cose ben diverse. Noi siamo soci di una società, possiamo chiedere in maniera ufficiale, come è stato fatto tante volte nei confronti del CIS su nostra interpellanza e su interpellanza anche di altri, qual è la posizione e se quanto riportato risponde a verità. Mi rendo conto che qui non è stato fatto assolutamente niente e soprattutto non è stato risposto a queste domande se non con i dati ufficiali che già conoscevamo. Di conseguenza... Esiste una cosa che si chiama potere interpellare gli organi sociali da parte di un socio, cosa che voi non avete fatto. Siete soci della multiutility, potevate farlo; non è stato fatto e di conseguenza non avete risposto a queste domande e quindi la dichiarazione non può che essere di insoddisfazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Passiamo al punto 4 "interpellanza presentata dal gruppo consiliare Montale rinasce in merito alla chiusura temporanea al transito della strada provinciale 5 in località Ponte Nuovo". Chi la presenta? Lo presenta la Consiglieria Cecilia Innocenti. Prego...

CONSIGLIERE INNOCENTI: Grazie, Presidente e buonasera a tutti. Questa interpellanza riguarda la chiusura della strada in località Ponte Nuovo sollecitata anche e non solo dai genitori della parte dei ragazzi che prendono l'autobus per andare a scuola a Pistoia. Premesso che l'ordinanza numero 95 del 16 ottobre 2024 della Provincia di Pistoia ordina la chiusura completa al traffico veicolare della strada provinciale 5 Montalese in corrispondenza e in prossimità del ponte sul torrente Bure a Ponte Nuovo fino al 20 dicembre 2024 e comunque fino al termine dei lavori nella fascia oraria 00,00-24,00; che la stessa evidenza che le lavorazioni prevedono la demolizione controllata della soletta e la successiva ricostruzione, considerato che la strada provinciale numero 5 è l'unico collegamento viario diretto tra il Comune di Montale ed il capoluogo di Pistoia, che il capoluogo è riferimento amministrativo del Comune di Montale trovandosi sul suo territorio gli uffici della Provincia, del Prefetto, l'ospedale e diversi ambulatori di medicina specialistica, il tribunale e i comandi di Polizia, Carabinieri e Vigili del Fuoco, la sede dell'INPS, l'ufficio territoriale del lavoro ed infine, ma sicuramente più coinvolti per tutti gli studenti interessati, le sedi di molti istituti scolastici di secondo grado, che questa situazione di disagio comporterà per tutta una serie di cittadini il dover deviare, prolungare il percorso da e per Pistoia passando attraverso il Comune di Agliana, è la via provinciale pretese, attraversando così diversi centri abitati o diversamente sulla strada statale 219 causando così un aggravio veicolare, che la società di trasporti autolinee toscane ha già provveduto prima della chiusura della suddetta strada di comunicazione a deviare il transito dei propri mezzi modificandone anche la frequenza da mezzora a un'ora, che gli autobus mattutini deputati al servizio scolastico accumulano ritardi cronici del nuovo tragitto verso Pistoia ma, fatto anche più importante, il numero di autobus a disposizione degli utenti non è sufficiente tanto che molto spesso alle fermate di Mentale centro non si fermano nemmeno perché sono già pieni, che per queste ragioni molti studenti giungono a scuola con costante ritardo compromettendo il loro percorso formativo, che per ovviare alla situazione creatasi molte famiglie si trovano costrette a mandare i propri figli con il servizio delle ferrovie aumentando così i costi già sostenuti nel pagamento dell'abbonamento al servizio autobus; si interpellano il Sindaco e la Giunta per chiedere che si adoperi presso la Provincia di Pistoia affinché si possano trovare soluzioni diverse dalla completa e totale chiusura del ponte come, ad esempio, un traffico alternato almeno nei periodi in cui i lavori strutturali lo possono permettere; diversamente che si impegni la Provincia di Pistoia almeno affinché siano rispettati i tempi previsti per il completamento dei lavori, che l'Amministrazione comunale non ritenga di doversi adoperare presso la società autolinee toscane per le evidenti problematiche che la nuova programmazione dei trasporti da e per Pistoia comporta per studenti, lavoratori e cittadini in genere che per motivi di studio, di lavoro e di salute o di altro genere devono collegarsi con il capoluogo non avendo altre alternative; se comunque non possa sollecitare una modifica del tracciato delle corse degli autobus in ordine anche alla frequenza almeno in particolari momenti della giornata dove l'afflusso dell'utenza è particolarmente numeroso". Questa interpellanza è stata ovviamente preparata e scritta qualche giorno fa, quindi sono ancora adesso più evidenti queste problematiche e ci chiediamo se l'Amministrazione si sta confrontando con la Provincia riguardo a questa situazione e con autolinee toscane per trovare un'alternativa o per aumentare le corse e nel caso ci sia stato questo confronto se Autolinee Toscane ha richiesto un contributo da parte del Comune per aumentare le corse o per trovare un metodo alternativo per raggiungere Pistoia in tempi congrui. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Risponda l'Assessore Barontini.

ASSESSORE BARONTINI: Buonasera a tutti. Buonasera, Presidente. La premessa è di obbligo; chiaramente il blocco della strada sul ponte nuovo è argomento di interesse di tutti anche se, come sappiamo, è sul territorio non del nostro Comune ma sul territorio del Comune di Pistoia e appunto la competenza è della Provincia di Pistoia. Cerco di dare una risposta all'interpellanza seguendo i punti così come sono stati chiesti. Allora, l'ordinanza 95 della Provincia di Pistoia, punto 1, è ad opera dei tecnici e dei professionisti che hanno valutato come pericolosa la possibilità di imporre sul tratto di strada interessata un senso unico alternato. È difatti, come noto a tutti, che questa possibilità fosse veicolata in precedenza; una decisione diversificata però ci fa intendere come tale possibilità, cioè quella del senso unico alternato, non sia stata ritenuta percorribile dai tecnici e dagli esperti. È difatti da salvaguardare la primaria garanzia della sicurezza dei cittadini e dei lavoratori impegnati sull'opera. Non di poco conto anche l'eventualità che procedere con un senso unico alternato potrebbe portare, a seconda dei tecnici, anche

a un allungamento dei tempi dei lavori strutturali che di volta in volta dovrebbero essere vagliati per comprendere come procedere ad una viabilità alternata. Questa ipotesi è dunque da ritenersi ad oggi impercorribile considerato anche che il piano dei lavori è strutturato in un dato modo sempre per volere dei tecnici e degli esperti e chiaramente quello che può essere l'augurio di tutti è che venga seguito pedissequamente affinché la strada riapra nei tempi del progetto. Per quanto riguarda il punto 2 è sempre augurio di tutte le parti chiaramente istituzione e cittadini coinvolti, che i lavori procedano affinché venga rispettata la calendarizzazione stabilita e sarà certamente nostra premura, cioè quella dell'Amministrazione del Comune di Montale, che queste tempistiche vengano rispettate anche perché io personalmente e comunque l'Amministrazione nella persona del Sindaco siamo in stretto contatto sia con gli uffici deputati, sia con i consiglieri delegati e sarà certamente premura quella di continuare questi contatti, di rafforzarli allo scopo chiaramente di seguire con attenzione quello che è lo stato di avanzamento dei lavori e dell'opera. Per quanto riguarda il punto 3 come l'Amministrazione comunale è in stretto contatto con la Provincia è in stretto contatto anche con Autolinee Toscane. La Provincia di Pistoia ha dato una copertura finanziaria di oltre 30 mila euro per garantire le corse da e per Pistoia che interessano chiaramente il Comune di Montale, una copertura finanziaria che ad oggi, per quello che ci viene detto, non può essere implementata. Montale è coperto comunque dal servizio. Le corse comunque coprono e garantiscono sia il centro sia le frazioni tutte da Stazione, fino a Fognano e Tobbiana. L'utenza non ha, almeno a noi dell'Amministrazione, riportato particolari criticità salvo qualche possibile ritardo di durata dei viaggi, cosa che invece purtroppo è capitata per le altre fermate sulla Montalese fuori dal Comune di Montale, si pensi alla zona di Santomato, Pistoia, priva del tutto o quasi del tutto di un servizio alternativo alla linea 25. Come noto il 25, il bus che interessa il nostro Comune, riprende il proprio tratto originario in zona San Iacopo, Pistoia, per poi procedere per le fornaci San Marco, viale Matteotti, centro San Francesco e su Piteccio e come già detto su Montale copre in ogni corsa andata e ritorno sia le frazioni tutte sia il centro. Per quanto riguarda il punto 4, come detto, i contatti con Autolinee Toscane sono aperti e in tale ottica è al vaglio lo studio di una serie di richieste da sottoporre in modo da ricevere parere ci si augura positivo da Autolinee Toscane stessa e chiaramente nell'interesse dell'intera comunità montalese. Va da sé che sia impossibile prevedere una modifica del tracciato, considerato quello che è stato detto prima, considerato quello che è il parere dei tecnici e considerata la tutela indispensabile della marcia in sicurezza di dimensioni delle autovetture e dei mezzi che non possono fare altro che muoversi in strade adeguate e comunque vivo è l'interesse e l'augurio di tutta l'amministrazione affinché si possa risolvere nel più breve tempo qualsiasi eventuale problematica per i nostri cittadini. Riteniamo in una situazione in cui ci troviamo come esterni nell'interno perché proviene dal Comune di Pistoia e la competenza è della Provincia di Pistoia. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. La parola nuovamente alla consigliera Innocenti Cecilia per la risposta. Prego...

CONSIGLIERE INNOCENTI: Grazie, Assessore. La ringrazio anche per avermi sottolineato che il ponte nuovo si trova a Pistoia, ce lo avevo abbastanza chiaro, come ho abbastanza chiaro anche...

ASSESSORE: Se si devono fare le battute non mi sembra... se i fan le battute va bene.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Come ho anche abbastanza chiaro che...

PRESIDENTE: Cortesemente una discussione ordinata. Prego...

CONSIGLIERE INNOCENTI: Come ho chiaro anche che Montale sia in provincia di Pistoia e che questi disagi siano piuttosto grossi per i cittadini montalesi che si muovono verso Pistoia. Se l'Amministrazione non ha ricevuto criticità da parte dell'utenza non so sinceramente spiegare il motivo, evidentemente le hanno presentate soltanto a noi questi disagi e queste criticità. Mi fa piacere e sono contenta di sapere che comunque ci sia un confronto costante con la Provincia di Pistoia e con Autolinee Toscane. Mi auguro veramente che si trovi una soluzione anche piuttosto rapidamente per rispetto ai ragazzi che vanno a scuola che so per certo stanno arrivando in ritardo alle lezioni, che nonostante abbiano fatto l'abbonamento per Autolinee Toscane sono costretti ad acquistare quasi quotidianamente anche il biglietto per il treno con la difficoltà anche di raggiungere la stazione di Montale che sappiamo non essere collegata particolarmente bene con il capoluogo. Grazie.

PRESIDENTE: Soddisfatta o no?

CONSIGLIERE INNOCENTI: No, non sono soddisfatta.

PRESIDENTE: Passiamo ora al punto 5 "interpellanza presentata dal gruppo consiliare "noi per Montale" su mancata istituzione servizio di autobus navetta supplementare per favorire i collegamenti tra le frazioni della Stazione di Montale in conseguenza ai lavori sulla Montalese in località Pontenuovo appaltati dalla Provincia di Pistoia". Chi presenta? Prego, Consigliera Cavaciocchi.

CONSIGLIERE CAVACIOCCHI: Grazie, Presidente e buonasera a tutti. Premesso che era già stata sollevata la questione dei collegamenti tra la stazione ferroviaria di Montale e Agliana e le varie frazioni del nostro Comune all'interno del nostro programma elettorale in cui si prevedeva una profonda riorganizzazione e un miglioramento dei servizi pubblici di trasporto presenti sul territorio, che siamo inevitabilmente arrivati al punto in cui questo servizio adesso risulta più che mai indispensabile per ridurre al minimo i disagi dei cittadini montalesi che vedono chiudersi l'unico collegamento stradale diretto con la città di Pistoia senza che il nostro Comune sia stato in grado di prepararsi a fronteggiare una situazione di vera emergenza, cosa che poteva essere fatta muovendosi per tempo, preso atto che la notizia dei lavori da effettuare era conosciuta da tempo ma nonostante questo c'è stato un silenzio e una mancanza di iniziativa totale da parte delle Amministrazioni montalesi le quali avrebbero potuto prevedere valide alternative di trasporto pubblico per agevolare i collegamenti con Pistoia, tenuto conto altresì dei grossi

problemi che si verranno a creare nel prossimo futuro e i tempi lunghi previsti per la esecuzione dei lavori che sinceramente potevano essere svolti anche in un altro periodo dell'anno, che l'assenza di un bus navetta supplementare tra la Stazione e le varie frazioni del nostro Comune obbligherà inevitabilmente i cittadini a dovere usare l'autobus, basti pensare a mero titolo di esempio ai genitori costretti a doversi organizzare per il passaggio a scuola ai ragazzi sia alla mattina che all'orario di uscita andando così a causare non poche difficoltà per tutti i genitori che contavano sull'autonomia dei propri figli garantita dai mezzi pubblici e comportando, tra l'altro, un aumento di inquinamento causato dalla presenza di una maggiore quantità di traffico, tutto ciò esposto interpelliamo il Sindaco o l'Assessore competente per sapere perché non è stato predisposto un servizio di bus navetta supplementare tra le frazioni del nostro Comune e la stazione ferroviaria per agevolare l'uso dei mezzi pubblici verso Pistoia? Se il Comune di Montale ha chiesto ai responsabili di Trenitalia un'intensificazione del numero di treni o un maggior numero di vagoni a disposizione dei passeggeri nelle ore di punta nei convogli da e verso Pistoia al fine di sopperire alla minor presenza ed uso di autobus, se è possibile fare adesso qualcosa con la massima urgenza per limitare i disagi della comunità montalese. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Risponde il Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente. Grazie per l'interpellanza presentata, serve a noi, al pubblico presente e a tutti anche come momento di chiarezza rispetto ai disagi che ci sono perché quando ci sono dei lavori in corso che chiudono una viabilità, una viabilità provinciale importante che collega Montale con Pistoia è inevitabile che ci siano disagi. Vorrei però partire da quello che era lo stato dell'arte, cioè dall'inizio del 2024, dopo che Autolinee Toscane dopo che ha vinto la gara c'è stata una forte diminuzione dei chilometri di percorrenza in tanti Comuni perché c'era un abbattimento dei costi della gara, il Comune di Montale ha chiesto una rivisitazione di quelli che erano i tragitti da e per Pistoia. Prima di questa riorganizzazione le linee erano ogni mezzora per Montale e ogni mezzora per Tobbiana; a Stazione c'erano soltanto delle linee, quelle che si chiamano la linea debole, erano poche linee al giorno con la riorganizzazione che noi come Amministrazione abbiamo ottenuto, le linee per Montale sono rimaste le stesse e per sopperire al discorso dei chilometri in meno è stato rimodulato in modo diverso. Cioè le corse che tutte venivano a Montale, e che verranno una volta finiti i lavori, una va a Tobbiana e una va a Stazione. Rispetto al 2023 la frazione di Stazione oltre a quelle del servizio della rete debole, che sono 6 corse, ha in più quattordici corse, una tutte le ore fa Montale e Stazione e viceversa. Con la chiusura del ponte... e ugualmente Tobbiana invece di avere le 24 corse Tobbiana con quella diminuzione ne aveva una l'ora, questo fino a dieci giorni fa quando è entrato in vigore il divieto di transito al ponte nuovo. Una volta saputo dell'interruzione del ponte il punto massimo su cui si può arrivare, e ci stiamo confrontando ancora per vedere se c'è possibilità, però alla fine qual è il percorso che c'è ora? Perché è bene... Forse non tanti sanno che Stazione è molto servita rispetto a prima. Stazione tutte le corse che vanno a Pistoia o che vengono da Pistoia passano da Stazione perché il percorso è Tobbiana, Montale, Stazione, poi senza fermate va fino a Panorama passando dalla Via Toscana, Via Cellini, poi entra in Via Fermi e va a Panorama e poi riprende il percorso naturale. Per cui Stazione e Tobbiana, in modo particolare Stazione, sono servite come non mai. Io lunedì scorso ho preso l'autobus delle 6,55 insieme agli studenti e sono salito a Tobbiana. Ho visto che oltre dieci ragazzi a Stazione sono scesi e hanno preso il treno delle 7,30 in direzione Pistoia. Ho capito anche che erano quelli che hanno l'istituto nel viale Adua e facendo la via normale, quella con l'autobus, arrivano cinque minuti in ritardo in piazza della resistenza e non hanno la coincidenza per andare all'istituto di Viale Adua. So che i dirigenti gli hanno concesso anche questo discorso del ritardo perché è un ritardo non dovuto allo studente ma dovuto a cause di forza maggiore. L'orario che ci era stato fornito e che tuttora è affisso alle fermate è questo 6,55 Tobbiana, 7,06-7,07 Montale e dovrebbe arrivare alle 6,45 in Piazza della Resistenza da orario ma è chiaro che... Io non ci sono arrivato, sono arrivato alle 6,52 per cui assolutamente. Però tutte le ore c'è un autobus che va a Pistoia. Anzi, da Montale ne parte altri che vanno a Pistoia perché la mattina prima di quello di Tobbiana c'è un autobus che parte da Montale e va a Pistoia perché davanti a me avevo altri due autobus che andavano a Pistoia. Se si parla di un ritardo per un qualche studente che deve andare in Viale Adua quello è nelle cose, quello è nelle cose. Qualche genitore mi ha chiesto anche di farmi carico di chiedere ad autolinee Toscane se c'è la possibilità di un rimborso dell'abbonamento, chi lo ha fatto trimestrale e chi mensile, oppure anche di servirsi di questo abbonamento che ora non usufruisce e lo stiamo chiedendo a Autolinee Toscane. Il disagio c'è un po' per questi ragazzi. Il resto, almeno da mia esperienza perché io l'ho preso l'autobus, ho fatto San Tommaso, volevo vedere effettivamente come funziona. A tornare uguale; la linea di prima, la linea classica che ritornerà in vigore dopo che i lavori sono finiti Tobbiana - Pistoia sono trentacinque - trentotto minuti da orario ufficiale ed è chiaro che ora occorre un quarto d'ora o venti minuti in più perché il percorso è lungo. Qual è l'altro discorso che mi viene chiesto giustamente nell'interpellanza? Quello di poter usufruire... Allora, questo era il discorso della navetta. Credo che Stazione sia servita come non mai, anzi sarebbe da fare tutti quanti insieme una bella pubblicità a questo servizio che è implementato in un modo importante perché Stazione ha a disposizione venti corse giornaliere da e per Montale, per cui un po' di corse che ci si può collegare con Stazione non soltanto per andare in treno ma anche se uno ha dei bisogni specialmente alla Stazione per venire verso il capoluogo queste ci sono e non c'erano mai state. L'altra interrogazione è nella richiesta di implementazione di corse. L'Assessore Barontini diceva giustamente il carico che si è dovuta assumere la Provincia in quanto c'è un aumento considerevole del numero dei chilometri perché la gara è stata fatta sul numero di chilometri il che fa sì che per arrivare al 30 novembre la Provincia di Pistoia si fa carico già di 38mila euro di aumento di costo. Il Comune di

Montale non ha i soldi per chiedere una corsa aggiuntiva perché sono cifre importantissime e non li abbiamo per chiedere una corsa aggiuntiva. Ci sono un po' di disagi ma non come quelli che si sente. Non ci sono quei disagi importanti come si sente perché anche per tornare nell'orario degli studenti non c'è soltanto una corsa ma sono tre corse che vengono a Montale. L'altro aspetto che mi piace sottolineare è quello... Aspettavo che mi desse attenzione... L'altro aspetto che mi piace sottolineare è quello della percorrenza con l'auto. Sia io sia altri abbiamo fatto delle prove facendo tutte le strade perché prima di andare a parlare con la Provincia occorre anche capire come funziona. Abbiamo fatto le prove più volte passando anche da Chiesina Montalese, Santomato poi verso giù Chiesina montalese e poi verso Panorama, abbiamo fatto le prove passando dal sottopasso poi via provinciale pratese fino a Via Cellini per ritornare poi in Sant'Agostino fino a Panorama e passando anche dalla sopraelevata per tornare in via provinciale pratese. È chiaro che andata e ritorno con la macchina se non si trova particolari soste importanti quei dieci minuti in più occorrono, dieci minuti un quarto d'ora in più occorrono, ma di fronte a lavori importanti come sono quelli strutturali di un ponte credo sia sopportabile, e mi assumo la responsabilità di ciò che dico, impiegare dieci minuti in più per andare a Pistoia. Se c'è delle cose da fare venire incontro vediamo in quali modi, se c'è la possibilità soprattutto per i possibili rimborsi verso le famiglie che poi prendono il treno al posto dell'autobus se hanno già fatto l'abbonamento ma per le macchine in modo particolare non mi sembrano quei sacrifici tali per tutti noi montalesi e anche per altri, quelli che vengono da Montemurlo, che possano comportare chissà cosa. Questa in linea generale tutta la situazione per quanto riguarda da e per Pistoia.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. La parola alla Consigliera Cavaciocchi.

CONSIGLIERE CAVACIOCCHI: Non posso ritenermi del tutto soddisfatta della risposta perché a noi in realtà sono arrivate altre testimonianze. Addirittura qualcuno ci ha detto che partendo alle due da Pistoia arrivano oltre le tre e mezzo, quindi... Poi oltretutto noi non discutiamo l'importanza dei lavori che si stanno svolgendo a Ponte nuovo, nessuno lo mette in dubbio, anzi magari, cioè ce ne fossero di lavori di interventi per la manutenzione dei ponti. Però onestamente non ci sembra che questa Amministrazione vada incontro a quelle che sono le esigenze dei montalesi. Ancora una volta quindi no, non mi ritengo soddisfatta.

PRESIDENTE: Punto 6 "interpellanza presentata dal gruppo consiliare "noi per Montale" in merito alla situazione della voragine apertasi nei pressi di via I maggio". Chi presenta? Consigliere Paperetti, a lei la parola. Prego...

CONSIGLIERE PAPERETTI: Grazie, Presidente, e buonasera a tutte e a tutti. "Premesso che nei giorni degli eventi alluvionali del 2 e del 4 novembre 2023 a causa delle piogge intense si è aperta una vasta voragine nel camminamento pedonale che unisce Via I maggio con via Fratelli Masini praticamente davanti al magazzino del Comune e la sede della VAB che, ad oggi da osservatori esterni non ci risulta si sia svolta alcuna attività per la riparazione della stessa se non la chiusura del passaggio prima con piccole transenne secondo il nostro gruppo senza mettere in sicurezza la zona e poi dopo alcuni mesi con transenne più alte. Valutate che dalle notizie a noi pervenute sembrerebbe che la voragine abbia interessato anche proprietà private e un'abitazione limitrofa sembrerebbe stata revocata l'agibilità dei locali, che pertanto si... (il Consigliere dà lettura dell'interrogazione allegata agli atti del Consiglio). Per questa interpellanza naturalmente come per tutte le altre siamo stati sollecitati dai residenti della zona che chiaramente si aspettano risposte valide e attendibili da chi li rappresenta e tengo anche a precisare che ho visto che nella variazione al bilancio di previsione per gli esercizi sono previste delle risorse che verranno stanziare ma ricordo siamo a un anno di distanza. Grazie.

ASSESSORE GUAZZINI: Vi leggo un documento da parte del tecnico degli uffici. "Il fosso della Badia è uno dei più importanti per lunghezza e dimensione tra quelli che attraversano Montale. Alcuni tratti sono stati chiusi negli anni passati con canali di cemento e come tutti i fossi tombati sono causa di situazione molto critica. In particolare l'evento meteorologico del novembre 2023, stato di emergenza dichiarato dal Consiglio dei Ministri, che comprende il nostro territorio ha causato la rottura di parte del tratto della condotta del fosso della Badia presso Via I maggio chiuso con elemento in cemento sopra il quale si trova il percorso pedonale che collega la strada con Via Fratelli Masini. Al punto 1 risponde così, i tecnici rispondono così: "il ripristino del fosso, visto che è un tratto tombato di un fosso che appartiene al reticolo idrografico della zona spetta al Comune di Montale la ricostruzione del percorso pedonale, sarà una conseguenza ovvia dopo vari sopralluoghi e incontri con i tecnici incaricati. È stato valutato che per ripristinare il tratto del fosso è necessario utilizzare e occupare in modo temporaneo anche aree di proprietà privata che andranno ripristinate alla fine dei lavori; 2) il fosso della Badia è importante sia come tracciato che come dimensioni. Come abbiamo già detto è molto profondo, è incassato tra proprietà private vicine che rendono molto complessa la realizzazione stessa dei lavori movimento dei mezzi di lavoro da eseguire. Sicurezza, movimentazione del terreno scavato e depositato per il suo riutilizzo vicinanza dell'abitato. È proprio per intervenire con efficienza che è stato necessario predisporre un intervento complesso perché è complessa la situazione che si è creata in quel tratto di area densamente abitata. Al fine di eseguire i lavori di sostituzione degli elementi in cemento ceduti e di ripristino dell'area perché provvedere a eseguire lo scavo in profondità al fine di raggiungere la quota del fosso e al tempo stesso salvaguardare l'area di lavori con realizzazione di micro canali ed opere di sostegno del terreno. Tali opere sono molto impegnative sia da un punto di vista tecnico che economico. L'evento ha posto in evidenza che l'area in oggetto è attraversata da sotto servizi molto importanti di collegamento tra Via I maggio e Via Fratelli Masini, gas, illuminazione, acquedotto, ed è stato necessario coinvolgere i suddetti gestori che hanno provveduto a modificare anche in modo sostanziale le varie linee. Tali modifiche saranno opportune anche per razionalizzare i tracciati dei sotto servizi. 3) I lavori di ripristino iniziano a breve visto che

sono state definite le varie fasi e le autorizzazioni dei privati, circa quindici giorni, gli interventi dei soggetti gestori dei sotto servizi sono già iniziati e quasi terminati. L'apertura del corso pedonale è possibile alla fine dei lavori sul fosso della Badia e dopo il completo rinnovo delle linee dei sotto servizi dell'area". Come vi ho detto questa è una relazione tecnica dove in qualche maniera hanno fatto un cappello generale di quello che è accaduto e poi tecnicamente sono entrati un po' nel merito anche di quelli che saranno i lavori molto complessi come avete sentito sia sotto l'aspetto tecnico che sotto anche l'aspetto economico. Vorrei anche aggiungere una cosa anche per dare un po' un'informazione generale; che dopo il 2 e il 4 di novembre dell'anno scorso è successo diverse cose, diverse cose che hanno interessato il Comune di Montale sotto l'aspetto, appunto, idrologico tra cedimenti stradali, frane, cedimenti di muretti in pietra che sostengono le strade, cioè tutte situazioni, tutte opere che in qualche maniera sono importanti e che qualcuna è già in qualche maniera sistemata o è in parte sistemata e altre dovranno essere sistemate. Questo per dire comunque il Comune è stato colpito come tanti altri Comuni da una situazione chiaramente molto importante e questo ha messo a dura prova sia il personale, gli uffici e chiaramente tutto il Comune stesso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. La parola al Consigliere Paperetti.

CONSIGLIERE PAPERETTI: Grazie ancora, Presidente. Non mi ritengo però soddisfatto della risposta in quanto "a breve" non mi risponde alla data per la riapertura dello stesso e lei se ci legge una nota tecnica, diciamo, questa corrisponde al suo pensiero. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo ora al punto 7 "interpellanza presentata dal gruppo consiliare "noi per Montale" in merito al ristoro ambientale, Ida e Tari". Chi presenta? Bandinelli, prego.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Grazie, Presidente. Passo a una lettura sommaria dell'interpellanza che tanto il testo integrale è agli atti. "Premesso che il Comune di Montale riceve dal 2018 annualmente circa 350mila euro che corrisponde al totale dell'indennità di disagio ambientale, IDA, dovuto alla presenza nel nostro Comune dell'impianto di incenerimento di Via Tobagi..." (Il Consigliere dà lettura del testo della mozione). L'interpellanza logicamente nasce dal fatto dell'approvazione del nuovo piano dei rifiuti che prevede una sostanziale riduzione del disagio che spetta al Comune di Montale come ha detto. Siamo sede di un impianto di incenerimento, non di un termovalorizzatore, come si suol dire, perché non abbiamo caratteristiche per essere considerato un termovalorizzatore. Ci è stato concesso in questi ultimi anni un importante ristoro ambientale diciamo in compensazione del disagio e della presenza di questo inceneritore, 350mila euro circa annui che in futuro saranno drasticamente ridotti se verrà dotato questo nuovo piano dei rifiuti e questo è già stato dettato e ci chiediamo se il Comune non sia intervenuto nei tempi che erano previsti. Grazie.

PRESIDENTE: Risponde l'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Parto dal punto 1) dell'interpellanza. Non abbiamo fatto osservazioni perché avevamo molto chiara la questione, cosa che invece chi ha presentato l'interpellanza effettivamente ha dimostrato anche nella spiegazione di stasera di non avere perché, come ha chiesto il capogruppo Bandinelli prima su questioni di ben altra importanza e di ben altro tenore rispetto a queste bazzecole che paiono essere discusse su questi temi e che invece richiedono anche un notevole approfondimento. Io chiedo che come viene dato notevole risalto di stampa a segnalazioni di potenziali problemi che riguardano l'Amministrazione quando vengono prese delle cantonate mi sento di chiamarle come queste non poste sotto un tema di domanda di questione, di approfondimento ma come un tema di certezze che poi richiedono delle spiegazioni con una modalità con cui essere affrontate. È giusto che la cittadinanza di fronte a un potenziale rischio di cui viene fatta carico e che gli viene fatto presente trovi anche adeguate spiegazioni rispetto a quello che invece viene segnalato. Aggiungo anche che rispetto alla questione mi accingo per chiarire anche alcuni aspetti relativi a CIS che vengono segnalati. Dicevo mi accingo a leggere una nota che ci è stata inviata dall'amministratore di CIS S.p.A. ma aggiungo anche che nei prossimi giorni perverrà una nota da parte del direttore di auto Toscana centro che è stato interpellato da noi in merito e che ci ha anticipato il fatto di chiarire come tra i due tipi di indennità, ovvero l'indennità di disagio ambientale che ci spetta e l'ecotassa che invece è quella rispetto alla quale vengono fatti tutti i riferimenti di Legge nell'interpellanza che ci è stata presentata trattasi di due tipi di indennità diversi e che quindi per quanto riguarda il Comune di Montale non viene certamente messo in discussione quella che è l'indennità di disagio ambientale spettante. Ovviamente non appena perverrà in modo ufficiale al di là delle interlocuzioni avute la nota anche di ATO Toscana centro verrà inviata, inoltrata e fatta presente ai Consiglieri. La nota di CIS dice invece: "con riferimento all'interpellanza presentata dal gruppo consiliare "noi per Montale" il 23 ottobre '24 si chiarisce che l'indennità disagio ambientale cosiddetta IDA o ristoro ambientale e il tributo speciale per il deposito in discarica in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi, ex eco tassa, sono due oneri distinti. Il primo infatti è regolato dalla deliberazione numero 3 documento di omogeneizzazione delle indennità di disagio, approvazione dell'assemblea consortile del 16 febbraio '11 ed è dovuto al Comune su cui risiede l'impianto indipendentemente dall'operazione D10 o R1. Il secondo invece è regolato dalla Legge numero 549/1995 articolo 3, commi 24 e 50, recepita dalla Regione Toscana con la Legge regionale numero 60 del 29 luglio '96 e successive modificazioni intervenute e Legge regionale numero 45 del 29 luglio 2016 e si applica agli impianti di incenerimento senza recupero di energia o comunque classificati come impianti di smaltimento mediante l'operazione D10, operazione di smaltimento incenerimento a terra. Dunque anche qualora l'impianto di termovalorizzazione di Montale dovesse conseguire la qualifica R1 operazione di recupero, utilizzazione principalmente come combustibile o come altro mezzo per

produrre energia resterebbe comunque l'obbligo di corresponsione di indennità di disagio ambientale al Comune. In merito alla procedura di gara per l'affidamento del servizio di conduzione in corso si precisa che come riportato all'articolo 2 del disciplinare di gara l'importo totale stimato comprensivo del rinnovo e delle eventuali proroghe è pari a 38 milioni e 100mila euro. L'importo anno a base di gara otto milioni e trecento all'anno per i primi tre anni comprende oltre agli oneri necessari per la conduzione dell'impianto la quota relativa alla realizzazione degli interventi descritti nei documenti di gara. Infine si precisa che il percorso per il riconoscimento della qualifica R1 è stato intrapreso dal gestore dell'impianto in qualità di intestatario dell'AIA; pertanto non è stata sostenuta alcuna spesa da parte di CIS S.p.A.. A firma dell'amministratore unico dottor Edoardo Franceschi". Io spero e credo di aver chiarito un evidente misunderstanding che è stato alla base di questa interpellanza e chiaramente nel momento in cui arriverà un'ulteriore nota richiesta ad ATO e che ci è stato assicurato ci verrà prossimamente fornita ma già fornendoci in modo informale i chiarimenti che ho provveduto a comunicarvi che vanno in linea con il documento che vi ho appena letto. Ecco, credo che rispetto a quelle che erano le segnalazioni dell'interpellanza le risposte siano chiare e vadano in direzione opposta rispetto ai rischi segnalati appunto nel documento di richiesta che è stato presentato. Chiarisco. L'indennità di disagio ambientale normata è quella che viene percepita dal Comune in base a una delibera ATO che è quella del 16 febbraio '11 e che disciplina come l'indennità di disagio ambientale sia spettante al Comune sede di impianto, punto. Questa non viene messa in discussione da niente. Il prelievo e di conseguenza l'elargizione, l'erogazione, l'indennità, chiamiamola come si vuole, che invece viene segnalata nell'interpellanza è quella che un tempo veniva definita "ecotassa" che è un gettito regionale redistribuito dalla Regione e che invece è disciplinato da due Leggi regionali che sono la 60 del '96 e la 45 del 2016. Questi due tipi di oneri sono distinti. Di conseguenza quelle che sono le discipline regionali riguardanti l'ecotassa sono una disciplina che riguarda l'eco tassa e che per quanto riguarda l'ente in questo momento non viene percepita. Di conseguenza quelle che sono le discipline relative all'ecotassa nel momento in cui l'ente dovesse risultare beneficiario dell'eco tassa chiaramente impatteranno per quel componente che però attualmente non è una componente che viene corrisposta al Comune. La componente che viene corrisposta attualmente e che viene incassata, che voi vedete transitare all'interno dei bilanci comunali, è quella che invece è disciplinata dalla deliberazione numero 3 del 16 febbraio 2011 da parte di ATO e che di conseguenza non viene impattata da quelli che sono gli atti che sono stati citati nell'interpellanza.

PRESIDENTE: Il Sindaco mi chiede di fare una precisazione.

SINDACO: Perché sono argomenti abbastanza importanti e credo giusto... la spiegazione l'ha data abbondantemente l'Assessore al bilancio Logli. La cosa per renderla ancora più chiara il ristoro che attualmente il Comune di Montale percepisce è una forma di solidarietà per gli impianti che abbiamo di tutti i Comuni che siamo dentro l'ATO, sia chi ha le discariche, sia chi ha l'impianto di incenerimento. Se noi non avessimo... Se non ci verrà riconosciuto il recupero energetico abbiamo diritto anche a quel 60% che la Regione Toscana incamera dall'ecotassa e poi dovrebbe ripartire tra i Comuni che hanno l'impianto. Otterremmo i 7euro a tonnellata per l'IVA che ancora adesso percepiamo, più quella quota che fa riferimento all'interpellanza che è dentro il piano di rifiuti e andrebbe in vigore dal 2025.

PRESIDENTE: Bene. La parola al capogruppo Bandinelli per la risposta.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Ringrazio l'Assessore e il Sindaco per le precisazioni. Allora, una cosa poi, Assessore, ma questo successivamente. Per quanto riguarda la dichiarazione aspetto che mi venga girato il documento dell'ATO che deve essere fornito; per quanto riguarda un altro discorso sinceramente a me risultano situazioni diverse. In particolare noi avevamo presentato, il Consigliere Fedi Alberto presentò al dicembre 2023 delle osservazioni al piano rifiuti che sono state respinte. Il contenuto era integralmente quello che è stato detto in questa interpellanza però le spiegazioni sono state completamente diverse. Sicché aspetto quello che viene riferito, verrà rigirato da parte dell'ATO come ci ha detto l'Assessore Logli e poi rivediamo un attimo la posizione. Sinceramente non mi è piaciuta la premessa e il cappello dell'Assessore Logli quando ha definito le "bazzecole" che sono state riferite al nostro gruppo a inizio Consiglio comunale. Sinceramente questa cosa se la poteva risparmiare. Si sta discutendo un'altra cosa, qui la solidarietà alle forze dell'ordine non c'entra assolutamente niente. Tra l'altro avevo chiesto che tutto il Consiglio... fuori microfono...

ASSESSORE LOGLI: Anzi, la mia affermazione era a dare risalto alla premessa che ha fatto il capogruppo Bandinelli dall'inizio del Consiglio, ovvero come su temi numerici come questo certamente non sono paragonabili a fatti che invece riguardano la dignità delle persone, il lavoro e quella che è l'attenzione che tutti i giorni in termini di espletamento del proprio servizio viene fatto da chi riveste un ruolo pubblico. La mia precisazione, anzi, voleva dare una dignità agli atti che vengono presentati e quindi magari chiedere che nel momento in cui vengono lanciate anche delle proposte, comunque delle segnalazioni su temi importanti che poi possono andare a impattare in modo notevole rispetto a quelle che sono le scelte alternative un maggiore approfondimento in tal senso e un dialogo che non è mai mancate tra i rispettivi organi di questo Consiglio sarebbe assolutamente auspicabile, e possibile aggiungo, anche per evitare eventuali castronerie oppure fraintendimenti che si possono generare all'interno di atti che da atti strutturati, motivati e anche con dei riferimenti certi rischiano di diventare altrimenti delle bazzecole perché documenti sterili. Visto che penso non sia obiettivo di nessuno quello di creare dei documenti sterili volti solamente a creare un dibattito politico che non ha riflessi sulla comunità credo invece che sia assolutamente opportuno che quel epilogo che credo che nell'ultimo quinquennio si è instaurato all'interno del Consiglio su questi

temi sia possibile che venga portato avanti e che possa essere approfondito e che invece non generi degli atti come questo che invece non hanno dei fondamenti e che possono essere chiariti ben prima di essere presentati.

CONSIGLIERE NINCHERI: Scusi, Presidente, volevo sapere se c'è un regolamento del Consiglio comunale.

PRESIDENTE: Prego...?

CONSIGLIERE NINCHERI: C'è un regolamento del consiglio comunale?

PRESIDENTE: - In che senso?

CONSIGLIERE NINCHERI: Chiedo al Presidente che si attenga al regolamento del Consiglio comunale,

PRESIDENTE: Il Consiglio...

CONSIGLIERE NINCHERI: La ringrazio altrimenti diventa un dibattito inutile che non ha senso.

PRESIDENTE: Ascolti un attimo...

CONSIGLIERE NINCHERI: Se mi fa finire la ascolto.

PRESIDENTE: Come Presidente ho diritto della parola prima di lei.

CONSIGLIERE NINCHERI: Le chiedo se c'è un regolamento da rispettare.

PRESIDENTE: Le rispondo. C'è un regolamento, ci son dei tempi contingentati ma il Presidente... di estenderla in questo modo.

CONSIGLIERE NINCHERI: - Mi dice l'articolo del regolamento che lo dice?

PRESIDENTE: - Ora non lo ricordo a memoria, glielo dirò quando lo trovo.

CONSIGLIERE NINCHERI: Domani me lo dice?

PRESIDENTE: No, stia tranquillo.

CONSIGLIERE NINCHERI: La discussione è stasera.

PRESIDENTE: Glielo dico ora, un attimo solo. Concludiamo qui la discussione dell'interpellanza e si va avanti. Punto 8...

CONSIGLIERE BANDINELLI: Dopo una filippica di un Assessore...

PRESIDENTE: Concludiamo questa storia. Prego, la parola a Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Dopo il discorso del regolamento, dopo una filippica di un Assessore che non sta né in cielo né in terra perché quello che ha detto è smentito da quelli che sono gli atti di dicembre 2023 richiesti direttamente alla Regione Toscana, questa è la verità, allora poteva anche lui chiedere chiarimenti perché ci sono delle osservazioni presentate da un gruppo consiliare che ha avuto risposte diverse da quelle che lui ha affermato e di dire quelle cose che ha detto sinceramente un pochino più di rispetto a volte occorrerebbe all'interno di questo organo istituzionale. Grazie.

PRESIDENTE: Ritorniamo alla discussione in maniera ordinata. È insoddisfatto credo. Si dichiara insoddisfatto; giusto? Per regolamento su questa interpellanza. deve dichiarare la sua soddisfazione o meno, la Segretaria non ha capito per il verbale.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Lo avevo già detto all'inizio, ho detto che aspetto rinvio la dichiarazione a quando verrà girato il documento dell'ATO perché non c'è in questo momento.

PRESIDENTE: Va bene.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Parzialmente soddisfatto? Non lo so.

SEGRETARIO GENERALE: Se lei vuole sospendere per attendere la cosa scriverò così. Grazie.

PRESIDENTE" Bene. Passiamo al punto 8 "nomina dei revisori dei conti periodo 1 novembre '24 - 31.10. '27". Di nuovo l'Assessore Logli illustra questo punto.

ASSESSORE LOGLI: Il punto in questione è molto lineare e tra l'altro non ha elementi di discrezionalità per l'Amministrazione se non per quanto riguarda, come specificato anche in sede di Commissione, la definizione di quello che è il compenso base annuo da corrispondere a favore del revisore dei conti e che in continuità alle precedenti deliberazioni viene fissato a 11.500 euro a netto IVA e contributi previdenziali posti a carico dell'ente e che rientra nella fascia che viene stabilita da decreto ministeriale. Con questo atto il Consiglio comunale provvede alla nomina come revisore dei conti della dottoressa Monica Bigazzi. Mi preme sottolineare come all'interno dell'atto, a differenza di quello che è l'ordine del giorno che è stato presentato, quindi lo segnalo anche a verbale per questo, ci sia un refuso in sede di delibera nel punto 1 del deliberato perché viene indicato come per la durata di tre anni fino al 31.12.2024 e invece chiaramente questo deve essere allineato a quella che è la tempistica effettiva di durata del mandato con cui viene nominata la dottoressa Bigazzi. In occasione di questa nomina prendo solo un attimo per ringraziare per il proprio operato e la propria disponibilità dimostrata in questi anni la dottoressa Dania Giuntoli che ha svolto il proprio incarico di revisore unico perché in questo ente non c'è il collegio negli ultimi anni e spero e credo che non manchino i presupposti per continuare in una collaborazione leale, in una disponibilità nei confronti sia delle strutture, sia degli uffici anche rispetto a questa professionista che presterà il proprio servizio nel prossimo triennio. PRESIDENTE: Apro la discussione su questo punto. Chi vuole la parola? Nessuno interviene, quindi possiamo passare alle dichiarazioni di voto iniziando da "Montale concreta".

CONSIGLIERE RIGHI: Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Montale rinasce.

CONSIGLIERE NINCHERI: Noi votiamo favorevolmente.

PRESIDENTE: Noi per Montale.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Pongo in votazione il punto 8. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Mi sembra all'unanimità. Quindi approvato all'unanimità. Si approva anche l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Unanimità; bene. Un attimo al capogruppo Nincheri, all'articolo 10 "l'attribuzione del Presidente" può leggere tutto quello che il Presidente può fare all'interno del Consiglio. È l'articolo 10. Prego... Passiamo al punto 9. "Articolo 175 DL 18 agosto 2000, variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2024-2026". Illustra l'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Anche sul punto in discussione non mi dilungherò in spiegazioni. Penso che la dottoressa Bellini in sede di Commissione si sia dimostrata come sempre disponibile e abbia fornito i chiarimenti del caso in merito a quelle che sono le variazioni intervenute sia in termini di quelle che sono le quote che vengono percepite e poi ripartite per quanto riguarda i nidi gratis, sia quella che è invece la variazione relativa ai trentamila euro per interventi di progettazione.

PRESIDENTE: Discussione su questo punto? nessuno vuole la parola. Possiamo passare alla dichiarazione di voto iniziando da Montale Concreta.

CONSIGLIERE RIGHI: Favorevole.

PRESIDENTE: Montale rinasce.

CONSIGLIERE NINCHERI: Favorevoli.

PRESIDENTE: Noi per Montale.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Il nostro voto sarà favorevole anche perché ci sono gli interventi per la progettazione della voragine lì di via I maggio, eccetera. Non mi è piaciuta una cosa, togliere i trentamila euro messi venti giorni fa nella manutenzione delle strade, sembra che venga spostato da un capitolo all'altro quasi per comodità senza nessuna progettazione. Il nostro voto è favorevole essendoci i nidi gratis, tutto il discorso di Via Ungaretti Via I maggio e tutto il resto.

PRESIDENTE: Pongo in votazione il punto 9. Favorevoli? Unanimità. Immediata eseguibilità dell'atto? Unanimità. Grazie. Passiamo ora alla discussione delle mozioni.

CONSIGLIERE NINCHERI: Chiedo intervento per fatto personale.

PRESIDENTE: Sì, prego...

CONSIGLIERE NINCHERI: Lei ha detto che è l'articolo 10. Lei ha letto l'articolo 10? Conosce l'articolo 10?

PRESIDENTE: Vediamolo.

CONSIGLIERE NINCHERI: Legga l'articolo 10 e l'articolo 62. Lei non ha il potere di dare ulteriore tempo o di permettere interventi che non sono all'ordine del giorno e che non rispettano il regolamento. Anzi, lei ha l'obbligo di far rispettare il regolamento, di conoscerlo per prima cosa e poi di farlo rispettare. Quindi secondo me al di là delle persone intervenute c'è stato un dibattito che era fuori luogo e quindi La invito al rispetto del regolamento. Grazie.

PRESIDENTE: Bene. Prendo atto di quello che dice. Passiamo alla discussione delle mozioni. Punto 11... anzi, punto 10, chiedo scusa. "Mozione presentata dal gruppo consiliare Montale rinasce sui contenuti del piano strutturale di bilancio di medio termine 2024". Chi la illustra? Capogruppo Nincheri, prego.

CONSIGLIERE NINCHERI: Questa è una mozione che noi abbiamo ritenuto di presentare perché siamo nel periodo della Legge finanziaria o comunque del piano strutturale di bilancio come oggi si chiama e quindi abbiamo pensato che fosse importante presentare un atto politico al Consiglio comunale affinché ci fosse un dibattito ed eventualmente, appunto, un voto favorevole in modo da fare sentire anche la nostra voce a Roma. Non è tutta farina del nostro sacco, nel senso che ovviamente ci siamo al di là delle nostre idee politiche e delle nostre valutazioni sulla Legge sul piano strutturale di bilancio ma sono considerazioni che abbiamo raccolto anche da soggetti, diciamo, che in qualche modo hanno un ruolo nell'amministrazione della cosa pubblica come ad esempio l'ANCI. Inoltre ci sono anche considerazioni ovviamente di carattere partitico, non lo nascondiamo, cioè comunque abbiamo voluto mettere nero su bianco delle considerazioni di natura più politica, forse questo... è tutta politica ma questo probabilmente è il primo atto politico che questo Consiglio comunale vede presentarsi. Mi verrebbe da dire che in qualche modo siamo anche rimasti sorpresi che un disegno di questo genere non fosse stato presentato dalla Maggioranza in quanto quello che si sta discutendo a Roma andrà a impattare in maniera importante sull'Amministrazione anche degli enti locali in quanto Maggioranza e amministratore di questo Comune crediamo, credevamo che in qualche modo ci potesse essere o ci dovesse essere una sottolineatura, una valutazione di ciò che probabilmente ci aspetteremo a dover... con cui ci dovremo confrontare nel prossimo anno e soprattutto l'Amministrazione. Anche stasera è stato detto più di una volta che mancano i soldi, che non ci sono, che le carenze sono oggettive e che quindi proprio per questo tante cose magari non si potranno e non si possono fare, o si faranno in maniera diversa o parziale. Credevamo che questo... Anzi, siamo rimasti sorpresi che siamo arrivati a novembre, a inizio novembre quasi, senza che non si sia potuto discutere o presentare un documento politico vero e proprio. Crediamo che amministrare voglia dire anche questo, anzi soprattutto questo, amministrare non vuol dire solo gestire, non vuol dire fare il compitino ma vuol dire prendere scelte anche impopolari, lo sapete benissimo, ci mancherebbe, e proprio per questo chiediamo o comunque ci auguravamo che un impegno in questo senso fosse promosso dall'attuale Maggioranza che ha ovviamente tutti gli strumenti per poterlo fare anche da un punto di vista di organo di partito. Detto questo vado a leggere brevemente, insomma lo do per letto, non è una mozione molto impegnativa, è solamente una presa d'atto di quello che... ovviamente ancora non è diciamo definito e deciso perché siamo ancora in corso d'opera, diciamola così, ma prende spunto da tutta una serie di

valutazioni che abbiamo, che l'opinione pubblica ha noi tutti come cittadini, attraverso gli organi di stampa e anche i lavori parlamentari che in qualche modo anche se sono pubblici ma che comunque anche magari a volte sono difficili da seguire o non ci sono purtroppo per l'organizzazione della stampa in genere, non sono così facili da discernere. Purtroppo in Italia si sconta anche questo. Quindi vado a leggerla brevemente. (Il consigliere dà lettura del testo della mozione allegato agli atti del Consiglio). Concludo lasciando la parola ai colleghi richiamando quanto ho detto nel primo Consiglio comunale di insediamento. Penso, perché ci credo veramente in questo, che la campagna elettorale è finita, la campagna elettorale amministrativa intendo, e tutti siamo Consiglieri amministratori di questo Comune, ovviamente la Maggioranza che governa, la Minoranza che controlla e verifica o sollecita con le interpellanze quello che deve fare. Però tutti siamo partecipi della cosa pubblica e quindi tutti dovremmo avere a cuore che gli impegni generali di finanza siano rispettati o comunque siano tali da permettere il buon lavoro della cosa pubblica. Quando queste condizioni non ci sono credo che debba essere sottolineato e, come dire, indicato e evidenziato, e questo lo facciamo in spirito appunto non polemico ma concreto, e come è la Maggioranza di governo e realizzativo nel senso di arrivare a un punto comune condiviso per affermare le ragioni dei cittadini che sono quelle di avere un'Amministrazione efficiente, capace e ovviamente che abbia le capacità, le possibilità e i mezzi per poter portare avanti quelli che sono gli impegni che ci proponiamo. Concludo e lascio la parola ai colleghi Consiglieri comunali. Grazie.

PRESIDENTE: Apriamo la discussione. Chi desidera intervenire per il primo giro di discussione? Assessore Logli, prego.

ASSESSORE LOGLI: Il mio non sarà un contributo politico alla discussione chiaramente che lascio al Consiglio comunale ma vuole essere un contributo alla discussione per potere fornire degli elementi che purtroppo corroborano quella che è una giusta segnalazione che il capogruppo Nincheri ha fatto in questo atto e che, anzi, ringrazio per avere portato formalmente all'attenzione del Consiglio e che è stata anche nel passato, al di là della contingenza di questo anno, spesso, ahì noi, oggetto di una discussione frequente e spero anche per quanto possibile approfondita e, anzi, auspico come dicevo prima che possa essere luogo di una discussione vera sui temi e in particolare all'interno delle Commissioni. Fornisco, provo a fornire solamente alcuni elementi, spero utili alla discussione perché giustamente veniva sottolineata in premessa nella presentazione anche la difficoltà da parte degli analisti stessi di entrare all'interno di temi così complessi e dai molti risvolti. Con la Legge di bilancio che ha iniziato il proprio iter di discussione viene introdotto da quelle che sono le prime informazioni che stanno emergendo un obbligo di accantonamento di risorse che poi l'anno dopo potranno essere utilizzate per investimenti oppure a riduzione di disavanzo. L'accantonamento che viene richiesto in modo complessivo per comparto agli enti locali per quanto concerne i Comuni è di 130 milioni nel 2025, 260 milioni annui nel periodo 2026-2028 e 440 milioni nel 2029. Questo dato cuba nel quinquennio una riduzione di fatto pari a 1,35 miliardi di euro che si va ad aggiungere all'impatto che aveva avuto la Legge di bilancio dello scorso anno che per quanto riguarda i Comuni aveva un impatto di 200 milioni annui e che nel complesso aveva un impatto sulle finanze pubbliche per 1,25 miliardi di euro di riduzione di spesa sul comparto. Sottolineo in termini diretti per quanto riguarda il nostro ente, perché poi è questo l'elemento utile, spero, che vorrei fornire, la Legge 212 del 2023 ha avuto un impatto annuo sul nostro ente in termini di decurtazione di 37.338 euro. Chiaramente si tratta di una norma, quella che viene introdotta con la Legge di bilancio e che va a sommarsi a provvedimenti pregressi, ne ho citato uno ma non è l'unico, che va a intervenire su una spesa corrente che è già in notevole affanno per aumenti dei costi e ne cito solamente alcuni tra energia, welfare locale e contratti dei dipendenti. Sui contratti dei dipendenti, e qui non stiamo certamente a discutere né tanto meno sulla legittimità, né sulla equità e necessità di un adeguamento contrattuale ma stiamo facendo un ragionamento di equilibrio dei conti e dell'impatto su quelle che sono le tenute di bilanci degli enti locali, le prossime due tornate di rinnovi dei contratti dei dipendenti peseranno sui bilanci degli enti locali globalmente circa 1,3 miliardi di euro. Io sottolineo che per quanto riguarda il nostro ente se si guarda un dato comparato nel tempo sul costo del personale prendendo a riferimento il macro aggregato 101 il nostro ente in dieci anni ha visto una riduzione di circa venti dipendenti, quindi intorno a un 40%, nel 2013 la spesa complessiva per questo macro aggregato relativo al costo del personale aveva un valore di circa 2 milioni e 528 mila euro, adesso nel 2023 il dato è di 2 milioni e 4 mila euro. Se si vuole citare altri dati il fondo di solidarietà nel frattempo in dieci anni, nel 2013 era a 1 milione e 382 mila euro, nel 2023 è stato pari a 1 milione e 542 mila, quindi in questo caso un aumento negli ultimi anni. Quindi questo sembrerebbe contraddittorio rispetto a quella che è un po' la tesi che viene sostenuta e a quello che io stesso Vi sto raccontando. Il problema è che l'aumento del fondo di solidarietà in contraddizione, mi sento di dire, rispetto agli indirizzi che erano stati disciplinati dalla 42 del 2009 sul federalismo fiscale e poi dalla 618 del 2011 e tutte le norme successive di contabilità pubblica non ha visto un aumento di quella che è la capacità fiscale dell'autonomia locale degli enti. Perché il principio era andare a contrarre la quota dei trasferimenti diretti, avrebbero detto le spettanze statali di un tempo, a favore di quella che era l'autonomia decisionale degli enti. Infatti anche nell'ultima Legge di bilancio cosa viene fatto? E ne va dato atto. Vengono introdotti dei fondi dedicati, in particolare uno che in questa sede è stato segnalato più volte rispetto alla iniquità che questi fondi dovessero gravare sui bilanci comunali a dispetto di un obbligo di intervento, e parlo nello specifico della gestione dei minori in affidamento, tema assolutamente sensibile, centrale e prioritario che merita tutta l'attenzione, che è stato finanziato con un fondo dedicato specifico fino al 2027 per cento milioni l'anno. Perché dico rispetto all'autonomia c'è evidentemente un approfondimento da fare? Perché, per esempio, il nostro

ente in seguito a quelle che sono state le modifiche fatte negli anni dai vari governi, tenendo conto in particolare dell'eliminazione del gettito relativo alla prima casa poi sostituito dalla TASI, che poi è stata soppressa e che non è stata compensata da un gettito alternativo, il gettito IMU ha visto passare il proprio valore dai 2 milioni e 261mila euro del 2013 al milione e 602mila euro del 2023. La pubblica illuminazione, parlavo di costi, sto facendo degli esempi, nel 2019 gravava sull'ente per 284 mila euro, nel 2023 il costo complessivo a bilancio è stato di 497mila. Spero che questi numeri diano una rappresentazione plastica della situazione utile anche a una discussione proficua in seno al Consiglio e chiudo mettendo l'attenzione su un altro tema. Nella Legge di bilancio la forbice vera non avviene con quegli accantonamenti che ho citato in premessa perché, diciamo chiaro, quegli accantonamenti vogliono ottenere lo stesso risultato che aveva il patto di stabilità, se Dio vuole, abolito in vigore qualche anno fa creando degli avanzi che possono essere poi riutilizzati e che non vengono sottratti all'ente e di conseguenza non costituiscono una riduzione, un abbattimento dei trasferimenti, ma delle quote che ti impongono di non spendere. Ecco, i veri problemi sono due. Il primo è che la forbice vera è che i veri tagli si abatteranno invece sui finanziamenti relativi agli investimenti degli enti locali perché specifici filoni di investimento verranno ampiamente decurtati e permettetemi di dire mi sembra un fatto da motivare maggiormente su chi opera questa scelta perché nei primi tre trimestri del 2024 gli investimenti comunali hanno visto un più 30% sul 2023 e un più 41,7% sul 2022 e quindi di fatto stiamo andando a comprimere invece un settore che sta dando notevoli risultati in termini di capacità di spesa e parlando di accantonamenti voglio citare il vero accantonamento a cui gli enti locali sono stati costretti negli ultimi dieci anni, un accantonamento che se ribaltato con le stesse misure, le stesse regole e gli stessi effetti sulla finanza pubblica statale, permettetemi di dire che probabilmente avrebbe già visto il nostro Stato, in termini di Stato sovrano, in enorme difficoltà di reperimento delle risorse. Qual è questo? È il fondo crediti di dubbia esigibilità che nel 2013 era pari a 333mila euro, nel 2023 per il nostro ente è stato pari a 1 milione e 8mila euro, questo anno in particolare grazie alla scelta operata con il passaggio quale soggetto attivo dal Comune ad ALIA quindi col passaggio da tributo a tariffa per il prelievo rifiuti il fondo crediti si è ridotto a 570mila euro. Vi voglio segnalare una cosa. Rispetto a questa diminuzione del fondo crediti l'ente questo anno è stato in grado di introdurre una agevolazione sulla tariffa corrispettiva per circa 280mila euro, è stato in grado di coprire con 40mila euro di risorse proprie i contributi TARI, è stato in grado di coprire con risorse proprie pari a quarantamila euro i contributi affitti che hanno visto un azzeramento del contributo statale nel frattempo. Anche rispetto a temi che venivano posti nell'interpellanza precedente relativa all'indennità di disagio ambientale il vero tema da porsi è sull'equilibrio complessivo dei conti dell'ente e quindi il focus e l'attenzione, mi verrà riconosciuto che negli anni non è la prima volta che sollecco il Consiglio in questo senso, e chiudo il mio intervento, è di una grande attenzione su quella che è la tenuta della spesa corrente dell'ente perché ne va della quantità, qualità dei servizi e capacità di contenimento delle tariffe che vengono applicate per l'erogazione di quei servizi stessi. Quindi che il Consiglio abbia cognizione di quei numeri che ho provato a descrivere per quanto brevemente possibile e che possono subire un impatto dalle decisioni nazionali è assolutamente importante e prioritario qualunque sia la valutazione che viene fatta sulla Legge di bilancio in discussione.

GIUDICE: - Ci sono altri interventi su questo punto? Capogruppo Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Ringrazio Sandro per l'esposizione della mozione e per l'intervento l'Assessore Logli. Per quanto riguarda l'intervento dell'Assessore Logli forse come Assessore esterno doveva essere meno politico perché è vero che sono stati portati soprattutto quelli che sono i dati di bilancio ma su questi dati di bilancio si capiva quella che era una visione politica e come Assessore esterno non so quanto sia pertinente con il suo ruolo ma questo ora non è il problema. Questa mozione, lo dico subito, è condivisibile nel risultato che vorrebbe raggiungere. Ci sono un paio di parole che secondo me non andrebbero bene sul risultato, è però una mozione che scritta così ha natura prettamente politica sinceramente. È una mozione contro un Governo scritto così e secondo me è questa politicizzazione che comunque dimostra e quindi è anche la vera origine di "Montale rinasce" e fa cadere quello che è l'effetto che vorrebbe raggiungere. Perché? Perché sembra che questi tagli ci siano da questo anno o dall'anno scorso. Probabilmente questa è una mozione che non sarebbe mai stata presentata se... e non è stata presentata, ho ricercato un po' nel passato, non è mai stata presentata quando al Governo c'erano altre forze. Volevo ricordare che questi tagli sono una conseguenza di quelli che sono stati dei Governi che hanno implementato quello che è il debito pubblico, che dal 2012 al 2017 ci sono stati tagli agli enti locali per oltre 6 miliardi di euro quando i colori dei partiti, dei governi erano diversi e probabilmente nel 2017 questa mozione non sarebbe stata presentata. Quello che è il taglio che abbiamo oggi è una conseguenza di quelle che sono le politiche degli anni passati, è una conseguenza degli obblighi che abbiamo preso nei confronti della Comunità Economica Europea e, guardate, quei tagli che ha detto l'Assessore Logli relativi al 2023 sono stati notevolmente mitigati con una politica passata che ha ridotto quelli che dovevano essere i tagli reali. Perché l'Assessore Logli ha detto che è ingiusto che i tagli vengano parametrati a quelli che sono gli investimenti? Prima di tutto non lo ha deciso il Governo Meloni questo, è una cosa che si rifà al passato, al 2020 e al 2021, ma c'è una ragione perché quello che deve essere ridotta e quello che è un problema per l'Italia è la spesa corrente che in Italia è rimasta senza un vero controllo. Gli investimenti di una certa natura comportano contemporaneamente un aumento delle spese. Di quale spesa? Della spesa corrente, dalle manutenzioni al personale, eccetera. Per cui si vuole proprio colpire quelli che sono gli investimenti che comportano questo aumento della spesa corrente. Diverso è invece anche nella logica del PNRR sono gli investimenti che tendenzialmente dovrebbero diminuire la spesa corrente. Questi, anche in vista di

quella che è la logica del PNNR, dovevano essere agevolati. Parlando poi di questi tagli occorre ricordare che è venuta meno oggi quella che è la sospensione degli accordi con l'Unione Europea di controllo della spesa corrente, cosa che era stata sospesa per cinque anni per il discorso del covid, oggi è rientrato in vigore. Quindi è necessario che ci si riadegui al controllo di una spesa corrente, cosa che è stata prevista dalla Corte dei Conti che nell'ultima relazione dei conti della finanza locale ha detto che il controllo della spesa primaria è necessario dal momento in cui era entrato in essere il patto UE che era stato sospeso per cinque anni. L'Italia quindi è obbligata a rientrare nella spesa corrente per questi accordi con la UE e come afferma la Corte dei Conti devono concorrere a questa riduzione della spesa corrente anche gli enti locali che gravano sulla spesa corrente. È un cane che si morde la coda ma occorre ridurre necessariamente quella che è la spesa corrente, ci sono stati importanti tagli in tutti i settori e dovranno partecipare anche quelli che sono gli enti locali. Questo è quello che fondamentalmente ha detto la Corte dei Conti. Per quanto riguarda poi i tagli, perché si parla di milioni e i milioni fanno sempre un certo effetto è stato stimato che comunque i tagli sugli enti locali e sui Comuni graveranno per una cifra inferiore allo 0,50% di quella che è la spesa corrente di ogni ente. Non sono tagli estremamente rilevanti. Come partecipante a un Consiglio comunale e quindi amministratore io preferirei che non ci fossero, parliamoci chiaro, vorrei che il Comune potesse avere oggi il doppio delle risorse che ha a disposizione anche per il trasferimento di quelli che derivano dallo Stato. Potremmo fare tante cose in più, siamo tutti d'accordo, ma dobbiamo tenere conto della situazione reale, della situazione che ci impone anche l'Europa e delle conseguenze che poi possono ricadere anche su di noi. Teniamo conto che tutto questo taglio viene anche in parte mitigato, in parte perché poi viene redistribuito a livello generale un accantonamento del fondo del covid che sono circa 100milioni che vengono distribuiti in tre anni per cercare di mitigare i tagli che vengono fuori da questa finanziaria. Detto questo e rifatta un po' la storia di tutti i tagli che quindi non è colpa di un Governo questo atto politico invece dà tutta la colpa a questo Governo io Vi dico subito che per me, a parte tutto quello che è scritto prima, l'impegno è condivisibile cambiandolo leggermente perché qui si dice "a rappresentare in tutte le sedi la posizione di netto dissenso". Non si può parlare diversamente...? A rappresentare in tutte le sedi la posizione in maniera da limitare al massimo i tagli degli enti locali. Un discorso di tal genere sarebbe accettabile cancellando tutta quella che è la premessa perché un atto politico contro un Governo sinceramente che è costretto a prendere queste decisioni seriamente non mi sembra che sia accettabile da questo gruppo. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono ulteriori interventi? Capogruppo Righi.

CONSIGLIERE RIGHI: Allora, riprendo un po' le parole dell'Assessore Logli parlando appunto del... Lui ha parlato di cifre, ovviamente le cifre poi si tramutano in qualcosa che poi noi tocchiamo, o vediamo, o percepiamo tutti i giorni nella vita reale. Ovviamente lui faceva riferimento a quello che tra l'altro già avevo citato nel Consiglio comunale di luglio circa appunto le operazioni di spending review che il Ministero delle Finanze con il comunicato del 4 luglio prevedeva per il Comune di Montale un taglio di 37.500euro annui da qui al 2028 a partire dal 2024 per un totale di circa 188mila euro. Ovviamente viene chiamato come riparto del contributo alla finanza pubblica e poi di fatto si traduce in tagli; 37.500euro che comunque per un Comune come il nostro un pochino possono, ma in generale in tutti i Comuni comunque, fare una certa differenza. Ovviamente non si tratta di una cifra di quelle mastodontiche ma comunque è sempre una cifra che viene tagliata. Oltre a questo si parla di ridimensionamento dei tagli, sforbiciate per, per esempio, i fondi per la progettazione di opere pubbliche. Insomma, voglio dire, qui viviamo direttamente questa cosa qui. Noi appunto parliamo che ci servono fondi per, per esempio, ripristinare, per rinforzare gli argini del torrente Agna che un anno fa ha causato un enorme disastro. Per queste cose ci vogliono fondi per la progettazione e realizzazione. Se si comincia, e qui si parla soltanto del Comune di Montale, a togliere, sforbiciare fondi per la progettazione di opere pubbliche vuol dire che queste opere pubbliche non vedranno mai la realizzazione. Detto questo i tagli ci sono stati. Se vogliamo andare indietro negli anni si può andare anche ai Governi precedenti, insomma giustamente è un cane che si morde la coda ma insomma andando indietro si dà sempre la colpa al Governo precedente. Detto questo mi viene da dire che comunque la realtà dello stato delle finanze del nostro paese penso che prima dell'elezione 2022 le forze di coloro che ora fanno parte del governo le conoscessero, non è che fosse una cosa ignota o oscura. Per cui quando si è trattato di fare, così come nel 2022, così anche negli anni precedenti delle dichiarazioni ad effetto per ottenere voti in sede elettorale mi viene da pensare, come diceva Nanni Moretti, le parole sono importanti, le parole sono macigni. Per cui se ci si propone di realizzare determinate... portare avanti determinate politiche, se si fanno dei proclami, se si fanno delle promesse poi è ovvio che se queste promesse non vengono mantenute, se oltre, per esempio, a un'abolizione... se si promette, per esempio, di abolire le accise sulla benzina e non solo non si aboliscono ma si aumentano capisco che ovviamente le condizioni... il periodo è quello che è ma allora uno si prende la responsabilità di ciò che ha detto. Per cui ora va bene, apprezzo anche il discorso di andare... come dire, di certi... giustamente di dire "l'Europa ci impone, ci sono certe... lo stato delle finanze è quello che è della nazione" però noi non possiamo non sottolineare come queste operazioni e queste promesse fatte dal Governo nel 2022 si stanno traducendo poi in tutt'altro. Quindi questa mozione incontra il nostro favore. Tra l'altro poi mi viene anche da sottolineare come... Lo dico e anticipo ora, come Partito Democratico a Montale cercheremo di promuovere insieme a chi vorrà delle altre forze di Centro Sinistra una iniziativa proprio su questo tema. Quindi io lancio il mio appello a tutte le forze di Centro Sinistra di Montale affinché si possa pensare e pianificare un'iniziativa su questo tema. Per cui concludo questo intervento sottolineando come comunque in più sedi sia l'Amministrazione, sia i

movimenti che fanno parte di questa Amministrazione, abbiamo comunque sottolineato anche se non durante questo Consiglio comunale o quelli t, come questa politica da parte del Governo nei confronti degli enti locali non incontra il nostro favore.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Sindaco, prego.

SINDACO: Brevemente non posso che dire che questa mozione mi trova pienamente d'accordo e allineato anche perché dieci anni di Sindaco mi danno anche quel tempo ed esperienza in cui ho potuto vedere che quasi sempre ai Comuni sono riservati i tagli maggiori. Ci sono statistiche negli anni in cui agli enti locali Province e Comuni i tagli ci sono stati e quei famosi tagli che tutti i ministeri si dovevano sobbarcare non sono mai avvenuti. Non so perché ma non sono mai venuti. Anche stavolta ci sono dei tagli per i ministeri, vediamo quello che succederà. Una cosa so per certo, che i Comuni in modo particolare per sostenere le tante esigenze, le giuste esigenze che ci sono dai nostri concittadini in modo particolare per la manutenzione ordinaria sia del territorio che per gli immobili, sia per il decoro urbano, occorre avere disponibilità di spese correnti e Montale come tanti enti soffrono di questi capitoli di uscita e di entrata. Mi auguro e spero che in qualche modo ci sia un ripensamento prima dell'approvazione in Parlamento di questa finanziaria perché quando parliamo di tagli, di tagli anche a spesa corrente, in questi giorni, ragazzi, vediamo quello che sta succedendo nel territorio. Noi lo abbiamo vissuto in modo drammatico un anno fa, è stato un continuo susseguirsi di eventi atmosferici che hanno messo in ginocchio intere popolazioni poco fa nella bassa Toscana. Allora noi ci dobbiamo interrogare. I bilanci sono tutti bilanci politici a seconda di dove destini le risorse e ci sono delle particolari risorse che in questo momento sono necessarie. Io non so di preciso il bilancio statale, i capitoli, non so se nel bilancio prossimo c'è ancora un accantonamento di miliardi per quanto riguarda lo stretto di Messina. Ho fatto per fare un esempio che è il più eclatante e semplice. Possiamo immaginare che quei famosi... diversi miliardi, mi sembra 14-16 miliardi, si possano destinare al riassetto idrogeologico della nazione Italia? Lo possiamo immaginare? Tra poco abbiamo, il 5, una Commissione in cui avremo all'ordine del giorno, è chiesto giustamente cosa è stato fatto e cosa si prevede di fare per il torrente Agna. Guardate, sono spese importanti per la messa in sicurezza idraulica del torrente Agna ma come il nostro torrente ce ne sono tantissimi di questi casi. Allora io in questa mozione, lo dico anche al proponente, metterei anche un appello affinché queste risorse in modo particolare visto quello che sta succedendo, quello che è successo in Liguria, in Piemonte, quello che è successo in Emilia Romagna, che si abbia un occhio di riguardo particolare al sostenere e mettere risorse importanti per il dissesto idrogeologico. Purtroppo nel PNNR questa voce, ma questa non è colpa soltanto di una parte politica, di fatto non c'è nel PNRR e se il PNRR avrebbe come obiettivo diminuire la spesa corrente, perché fa edifici e efficientamento perché ci sono meno spese, però a lungo andare i Comuni saranno tenuti ad avere più risorse proprio per la gestione degli immobili che verranno costruiti, per gli ospedali, per le scuole, per le palestre, per tutte quelle infrastrutture poi occorreranno risorse per la manutenzione ordinaria. Quello sarà uno dei problemi maggiori. Se poi ci mettiamo anche un'altra nota, che si tornerà al tourn over, l'Assessore al bilancio Logli ha parlato... noi siamo entrati avevamo 66 dipendenti e ora ne abbiamo 20 in meno e con i contratti che si sono... l'aumento contrattuale giustamente come risparmio al bilancio... Però sembra che voglia passare di nuovo il tourn over, ogni quattro, faccio un esempio, pensionati ne potremo assumere tre, per cui c'è ancora di più un impoverimento per quanto riguarda gli enti locali. Allora qui bisogna anche capire perché poi alla fine i Sindaci, gli Assessori, gli amministratori, il Consiglio comunale, giustamente qui siamo tutti amministratori, dobbiamo anche interrogarci come facciamo a dare le risposte ai nostri concittadini perché le richieste sono tante e tutte sono legittime dalla più piccola alla più grande. Prima si parlava della questione di mettere navette in più ma occorrono risorse, occorrono ingenti risorse. La tassazione degli enti locali è al massimo perché fino a che c'era manovra l'idea dei Governi che si sono susseguiti era dire "bene, qui si obbliga ad aumentare le tasse non ce ne è più per nessuno. E allora come facciamo? Forse bisognerà che a livello nazionale dove si decide davvero il bilancio dello Stato si metta la testa sulle priorità e se io dovessi dire le priorità quali sono adesso sono sanità e dissesto idrogeologico. Sono queste due le priorità, sono evidenti sotto gli occhi di tutti. E qui bisogna fare una battaglia tutti insieme chiunque sia a comandare a Roma, chiunque sia a guidare il governo di Roma perché noi ci abbiamo l'Agna, Montemurlo c'ha lo Stregale, Prato ha il Bisenzio, la Bardena, tanto per fare degli esempi per rimanere a quello che abbiamo vissuto un anno fa e approfitto per mandare un messaggio di solidarietà a tutte le famiglie che hanno avuto quel disastro immane, alle aziende che ancora sono diverse, si devono rimettere in piedi per le spese sostenute. È chiaro che il bilancio e il bilancio in modo particolare come dei Comuni del Governo è un bilancio politico oltre che tecnico. Sono favorevole all'approvazione di questa mozione e chiederei al proponente se c'è verso di inserire quella nota su cui si fa riferimento anche a una priorità che è una priorità assoluta visto quello che sta succedendo. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Consigliere Galardini.

CONSIGLIERE GALARDINI: Mi sono avvicinato a questa mozione attratto dal livello politico perché ce l'ho letta subito. Ora il capogruppo Nincheri faceva riferimento che si sarebbe aspettato da altri in questo Consiglio ma l'articolo 3 della Costituzione mi sembra, insomma, sia patrimonio consolidato in tutti e non ci sia bisogno di affermarlo attraverso maggioranze in un Consiglio comunale. Comunque a me sembra, ritornando al livello politico, che questa Legge di bilancio che si sta strutturando e viene perfezionata di giorno in giorno risponda a quell'iniquo e cinico principio di fare parti uguali tra disuguali. Ecco, politico io lo intendo in questo senso; il Ministro competente ha detto sulla stampa "sì, ma chiediamo fondi anche e risorse anche alle banche e alle

assicurazioni", quel "anche" mi ha veramente e profondamente deluso, ecco, perché "anche"... perché le banche e le assicurazioni non sono cittadini come tutti, non devono concorrere al bene comune? Quindi le parti uguali fra disuguali sono il peggiore attentato e il profondo proprio che svilisce quel principio di eguaglianza della Costituzione. Poi questo è, se non mi sbaglio, il terzo bilancio che fa l'attuale Governo in carica e in tre anni l'eredità anche negativa, come è stato detto, e le situazioni critiche che si sono ereditate da governi precedenti in tre anni si possono attenuare. Si sente dire attraverso un imbonimento mediatico che va tutto bene ma, insomma, non si sente parlare di lavoro povero, di affanno della sanità, di... il Sindaco e poi anche tutti gli altri interventi, di emergenze climatiche che incalzano e si riverberano sul nostro Comune e in questo Consiglio. Non si sente mai parlare di una società che invecchia; "invecchia" vuol dire che nascono, crescono, sorgono esigenze e bisogni che non c'erano tre anni fa, cinque anni fa, perché una popolazione di anziani ha esigenze per diritto, per articolo 3 della Costituzione, a una sanità, a un'assistenza domiciliare. I primi di dicembre uscirà un dossier della caritas, lo hanno già anticipato. In Italia otto milioni di abitanti che sono alla soglia di povertà, di questi otto milioni tre sono nuovi poveri. Quindi, ecco, in un bilancio statale, in un bilancio comunale questo ci dovrebbe far riflettere e giustamente è stato detto ogni atto e ogni decisione è politica. Certo, ma c'è una politica che deve stare attenta ai bisogni di tutti i cittadini, specialmente dei più fragili, dei più deboli. Mi ha colpito molto del Governo in carica nell'autonomia differenziata quei livelli, LEP è l'acronimo, Livelli Essenziali di Prestazioni. Io li considero un'offesa perché dire "io do il minimo a tutti, il resto, l'in più si arrangino". Ecco perché il livello politico è importante viverlo anche quando si presenta una mozione e quando si discute un bilancio comunale. Ho finito. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Se non ci sono rendo la parola al relatore se vuole fare osservazioni su quanto detto finora.

CONSIGLIERE NINCHERI: Grazie. Allora, intanto ci rendiamo, anche se non abbiamo concordato in questo momento niente con il Consigliere Innocenti, siamo d'accordo sulla possibilità ovviamente di modificarla o comunque implementarla sia nel senso che diceva il Sindaco per il discorso delle risorse, di avere un'attenzione sulle risorse da destinare al dissesto idrogeologico e non solo, ambiente diciamo per la tenuta, e sia anche rispetto alle considerazioni, alcune considerazioni che faceva il capogruppo Bandinelli se ho interpretato bene e ora spiego meglio la natura di queste precisazioni che lui chiedeva. Allora, intanto volevo dire che questo è, sì, un atto politico, l'ho detto presentandolo, proprio perché parla di un disegno che sta a monte di tutte le decisioni che poi verranno calate nelle varie in questo caso Amministrazioni ma anche la finanziaria impatta sulle famose tasche degli italiani e impatta anche sulla vita dei cittadini, delle aziende e quindi ovviamente è un atto politico in tal senso perché riguarda aspetti della vita di tutti noi. Stasera parliamo, nella mozione infatti si fa riferimento solo ad aspetti che riguardano i Comuni, la finanza locale; non siamo voluti intervenire su altre questioni seppur importanti e delicate che possono riguardare, appunto, la salute delle persone, il lavoro e non solo, lo studio piuttosto che la ricerca, insomma tanti aspetti che vengono toccati con la Legge finanziaria. Quindi politico ma non è un documento, almeno io lo leggo così, che ti svela la natura di Montale rinasce, non è un documento che non è... che deve avere un'interpretazione tra le righe, è quello che c'è scritto, cioè è un documento che non è contro il Governo inteso come partitico. L'ho detto prima, è un documento politico non partitico. Il Governo fa delle scelte, li legittimamente votato dai cittadini e quindi deve compiere il suo mandato facendo delle scelte e quindi compie anche questo atto importante di finanza che secondo me, o comunque non solo secondo me, non è coerente con quello che ci si potrebbe o dovrebbe aspettare in questo campo della finanza locale e quindi non è contro il Governo ma contro le scelte fatte da questo Governo e l'idea della mozione è quella dell'impegno finale anche magari per invitare il Governo a dei ripensamenti, o comunque visto che ancora siamo nei tempi della discussione, a valutare anche altre soluzioni e altre scelte. In questo senso è politico e quindi non è un accanimento verso il Governo Meloni o chissà cosa altro. Per cui se, come mi pareva aver capito dalle parole del capogruppo, è diciamo condivisibile nello spirito ma meno in alcune parole se c'è necessità di variare alcune parole, o di modificarle, o di alleggerire alcuni riferimenti, da parte nostra c'è la disponibilità a farlo. Quello che deve rimanere ovviamente in piedi è il dissenso rispetto alle scelte che mi pareva anche il capogruppo Bandinelli dicesse rispetto al fatto che anche lui spera i Comuni possano avere più risorse e più capacità di agire. È questo che ci interessa. Non ci interessa combattere o abbattere il Governo Meloni che sicuramente rimarrà in carica per altri non so quanti anni a vedere le condizioni delle opposizioni. Al di là di queste valutazioni quello che ci interessa è dare una valutazione negativa rispetto alle scelte che sono state fatte in questo ambito. Poi se c'è da mettere anche un... Se sembra richiamare troppo solo unicamente questi ultimi due o tre anni si può benissimo parlare di un andamento, diciamo, negativo su questo aspetto che risale anche ad anni pregressi, da parte mia e da parte nostra non c'è nessun problema. Ha fatto riferimento il capogruppo Bandinelli di aver fatto una ricerca e magari dice un atto così non sarebbe stato presentato precedentemente. Io non lo so, non c'ero, ci sono da giugno, ovviamente nel 2017, '18, '19 e '20 non lo avrei presentato, non c'ero e non potevo presentarlo, però posso dire che, ahimè, quando ero presente e ho avuto esperienze amministrative di questo genere son stati presentati al di là di chi era la Maggioranza protempore in quel momento perché, ripeto, e di questo ne sono certo perché quando c'ero me lo ricordo, perché appunto i documenti che erano... Ora capisco che probabilmente quando ho avuto l'esperienza precedente amministrativa si sta parlando dei tempi della preistoria politica forse quando ancora si faceva politica e si faceva discussioni molto più serrate su questi argomenti ma ricordo benissimo che c'erano atti anche sulla finanziaria nel

periodo proprio attuale, in questo periodo quando si discuteva la finanziaria, al di là delle maggioranze che erano presenti in quel momento perché erano presentati spesso dall'ANCI, cioè dall'associazione dei Comuni di Italia, cioè non da un partito piuttosto che da un altro ma dall'associazione in genere perché tutti qui rappresentiamo come amministratori, lo dicevo all'inizio, il nostro Comune, un Comune. Dobbiamo interessarci e difendere gli interessi appunto del nostro Comune per difendere gli interessi dei nostri cittadini. Non è un problema del PD, dei Fratelli d'Italia, di Sinistra Verde Ecologia, come si chiama, piuttosto che della Lega, cioè non è un problema del partito. Non ho nessun pregiudizio o problema a dire che la mia parte politica, e l'ho fatto, ha sbagliato, sbaglia, o non condivido le decisioni che sta prendendo, me ne sono assunto le responsabilità e ho fatto i passi che ritenevo giusti, quindi non è un problema di colore secondo me, è un problema di prendere un impegno più tecnico o comunque amministrativo per quanto riguarda le scelte che vengono fatte in questo campo. Poi ovviamente della finanziaria ognuno di noi può avere le idee che ha anche sull'aspetto più privato della propria vita, appunto si è fatto riferimento alle questioni della sanità piuttosto che del lavoro, che del mondo della ricerca, dell'università, per i giovani, delle pensioni. Ci sono tanti campi sui quali potremo discutere e magari anche dividerci in maniera più accesa. Quello di stasera mi sembra un argomento che oggettivamente riguarda tutti noi perché impatta sui nostri cittadini che ci hanno in maniera diversa votato per amministrare questo Comune. Quindi concludo, non voglio farla tanto lunga, non voglio rubare il tempo agli altri interventi anche se mi sembra che gli interventi siano contingenti, per cui dico solo che dal nostro punto di vista c'è la disponibilità anche a emendare questo documento in modo tale che possa essere votato all'unanimità. Grazie.

PRESIDENTE: Mi sembra che sia disponibile ad accogliere degli emendamenti a questa mozione e quindi si può sospendere un attimo il Consiglio e decidere, fare la conferenza capigruppo e poi vedere come si può emendare questa mozione.

CONSIGLIERE NINCHERI: Per me sì.

PRESIDENTE: Lo chiedo a lei che è relatore. Quindi se lei è d'accordo, la mozione l'ha presentata lei, a fare questo passo ci riuniamo in conferenza.

CONSIGLIERE NINCHERI: Io sono d'accordo. Bisogna vedere se gli altri sono d'accordo a emendarlo.

PRESIDENTE: Chiedo ai capigruppo infatti se c'è questa disponibilità.

SINDACO: Scusa, Presidente, più che altro è un'aggiunta.

PRESIDENTE: Per il Sindaco è un'aggiunta, il capogruppo Bandinelli ha proposto cose più consistenti, ecco, al riguardo. Il capogruppo Nincheri comunque ha parlato dieci minuti invece dei cinque concessi. Nella sua replica ha cinque minuti e l'ho fatta parlare dieci perché ritenevo opportuno che lei spiegasse questa cosa.

CONSIGLIERE NINCHERI: La ringrazio. Sono molto prolisso e quindi non mi rendo conto di quanto parlo.

PRESIDENTE: Sono disponibile, non ho problemi per questo se ci sono cose interessanti... Sospendiamo la seduta quindi.

Breve sospensione della seduta consiliare. PRESIDENTE: Per cortesia, signori, si riprende la seduta. Grazie. Sono le ore 23,00. Si riprende la seduta. Il tema era la mozione di cui al punto 10 e quindi è stato trovato, diciamo, un accordo per un emendamento, anzi per due emendamenti che io ora leggo che integrano questa mozione. Il primo emendamento sotto la sezione "condivide" quando dice la mozione "organizzazione politica, economica e sociale del paese" si aggiunge "vista la situazione di dissesto idrogeologico in cui versa il nostro territorio" e quindi poi si prosegue "impegna il Sindaco e la Giunta", eccetera, eccetera. Il punto sotto rimane uguale e si aggiunge poi un altro punto "a prevedere importanti risorse da ridestinare alla difesa del territorio". Questi sono i due emendamenti, diciamo, che sono stati accolti.

CONSIGLIERE NINCHERI: Confermo, c'è previsione di accogliere questi emendamenti.

PRESIDENTE: Intanto votiamo questi due emendamenti e poi si vota la mozione emendata. D'accordo? Quindi pongo in votazione... Dichiarazione di voto. "Montale concreta" sugli emendamenti proposti.

CONSIGLIERE RIGHI: Votiamo favorevole agli emendamenti.

PRESIDENTE: Montale rinasce.

CONSIGLIERE NINCHERI: Favorevole.

PRESIDENTE: "Noi per Montale"?

CONSIGLIERE BANDINELLI: Il nostro voto è contrario.

PRESIDENTE: Il Consiglio approva a maggioranza gli emendamenti. Ora si vota la mozione emendata per alzata di mano. Chi è favorevole agli emendamenti? Chi è contrario? Tre contrari, il resto favorevoli. Il Consiglio approva a maggioranza. Ora si passa ad approvare la mozione emendata in tal senso e quindi di nuovo dichiarazione di voto. Se il capogruppo desidera fare intervento è giusto, si può andare avanti con il secondo giro di interventi e la mozione è emendata in tal senso. Vuol fare un intervento sulla mozione emendata? Certo, va bene.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Mozione emendata che sostanzialmente ricalca la mozione presentata da Sandro Nincheri cambiando quello che è l'impegno integrando quello che è stato detto il dissesto idrologico e la sanità mi sembra di ricordare. Confermo che ero a favore di un impegno che ricalcasse in qualche modo quello che era... che cercasse di limitare e far presente di limitare al massimo i tagli. Non siamo favorevoli però ad accettare quello che è un manifesto politico contro il Governo. Per quanto riguarda poi quelli che sono stati gli interventi che ci hanno

preceduto nel primo giro volevo soltanto dire un paio di cose. Si dà una marea di colpe; il terzo bilancio approvato dal Governo Meloni è stato detto che dovrebbe essere stato mitigato da tutti i retaggi del passato. Sono arrivati, di fatto hanno cominciato a lavorare a settembre del '22, sono passati due anni, il primo bilancio loro non lo hanno neanche guardato, è retaggio puro e semplice del passato; si è parlato di cose che non c'entravano nulla, dall'autonomia differenziata, banche e assicurazioni. Tenga presente, signor Galardini, questo glielo volevo dire, che banche e assicurazioni saranno chiamate a concorrere a una tassazione superiore a quella che è la tassazione normale per le imprese. Loro sono imprese a tutti gli effetti e loro saranno chiamate a concorrere su quella che è una tassazione che mira a colpire un extra profitto che loro hanno. È già difficile da definire una cosa del genere e quindi loro avranno tassazioni superiori rispetto addirittura a, secondo me, quello che prevede la norma costituzionale e questo bisognerebbe tener presente prima di dire determinate cose. Bisogna ricordare il buco di bilancio creato con il 110%. Sono tutte cose che non si possono dimenticare e non si possono tacere. Si dice che bisognerebbe tagliare in altri posti. Allora, siccome in questo Consiglio comunale mi è stato detto più di una volta "dove taglieresti" emendate la mozione e dite dove tagliate, fareste una bella cosa. Fate anche una proposta oltre a dire qualche cosa che mi è stato detto perlomeno dieci volte negli scorsi cinque anni. Siccome la Maggioranza sta votando e che sta approvando questa mozione sta facendo il solito discorso dite anche dove tagliare. Ai Ministeri dite dove tagliare; questo è fondamentale prima di dover presentare qualcosa. Mi spiace perché non abbiamo trovato un punto di incontro. Un'altra cosa; visto che non si rispettano le promesse da parte di un certo Governo sto ancora aspettando il taglio delle tasse comunali promesse in piazza dal '14 e ribadito nel '19 da un Sindaco ma non aggiungo altro. Mi spiace non dovere approvare questa mozione, ripeto, ma non siamo disposti ad approvare quello che è un manifesto politico. Eravamo disposti ad approvare un qualcosa insieme che portasse a un impegno in cui chiedevamo una limitazione dei tagli che, ripeto, non sono dovuti a un Governo di Centro Destra ma che sono il retaggio di quindici anni di mal governo. Grazie.

PRESIDENTE: Prosegue l'intervento del Sindaco che chiede di intervenire.

SINDACO: Intanto ringrazio di avere accettato l'emendamento alla mozione che la arricchisce di un dato importante vista la situazione del nostro territorio, dei nostri territori. L'ho fatta la proposta, per quello ho detto i miliardi che sono previsti per il ponte sullo stretto mettiamoli finanziando le opere per il dissesto idrologico, è molto semplice. Non mi interrompa... L'altra questione che mi ha chiamato in causa sulla mia... quando nel 2014 ho detto che se ci fossero le possibilità di bilancio, riprendo il punto, sul fondo crediti di dubbia esigibilità. Fino al '14 era a discrezione dell'Amministrazione porre il fondo crediti nella percentuale che desiderava. Dopo siamo stati bloccati fino ad arrivare al 100% dell'accantonamento. In tutte le sedi l'ho sempre fatto presente, non soltanto in questo contesto, basterebbe che ai Comuni fosse data la possibilità del 20% di utilizzare quella quota che è bassa che negli anni poi si recupera. Però avreste tutti gli anni un'entrata da potere usufruire a spesa corrente, basterebbe quello, e queste sono due cose molto chiare che metterebbero in condizione... Noi abbiamo 500mila euro questo anno grazie al discorso della TARI, sarebbero centomila euro da potere impegnare a spesa corrente. Le ho fatto due esempi, così almeno... È chiaro che ci fosse stata questa possibilità quei soldi che si potevano investire avremmo potuto anche abbassare le tasse.

PRESIDENTE: Passo la parola al capogruppo Nincheri se vuole concludere e poi si passa alla votazione.

CONSIGLIERE NINCHERI: Anch'io aggiungo qualcosa che non avrei voluto aggiungere perché, insomma, secondo me la volontà di ciascun gruppo era emersa ampiamente nel dibattito nel precedente intervento e anche dalla capigruppo fatta velocemente però, visto che il capogruppo Bandinelli ha ripuntualizzato alcuni aspetti dicendosi rammaricato, anch'io mi dico rammaricato che non ci sia stata possibilità di votare un atto comune. Ho dato la mia disponibilità sia in Consiglio che nella capigruppo, ho cercato di trovare degli elementi da modificare nel senso richiesto ma è stato quasi impossibile perché la richiesta era "cancella tutto e si mette solo l'impegno". Al che diventa difficile trovare un punto di equilibrio perché cancellando tutto non tanto per il lavoro che abbiamo fatto nella stesura o per la discussione che c'è stata ma proprio perché diventava un documento abbastanza inutile per chi poi lo riceveva. Non ho la pretesa che il Presidente Meloni lo legga ma, insomma, mandare a giro un documento così un po' da un punto di vista istituzionale "scaratterato", permettetemi il termine, non è che ci fa fare bella figura. Credo invece che il documento fosse e sia costruito, diciamo, secondo una logica non voglio dire bene o male, per amor di Dio, ma secondo una logica. Ad esempio, dicevo il riferimento agli anni per i quali c'è questa situazione di difficoltà nelle finanziarie e quindi effettivamente lo dico pubblicamente non è questo dovuto solamente al Governo Meloni, è ovvio, e in qualche modo si diceva netto dissenso a scelte che proseguono e inaspriscono una lunga stagione di tagli nei Comuni. Si poteva togliere un netto dissenso e addolcirlo piuttosto che inasprirlo e trovare un'altra terminologia piuttosto che magari anche aggiungere il riferimento all'Europa, ai vincoli europei. Però onestamente, ora ripeto non voglio fare polemica, ognuno giustamente fa le sue valutazioni politiche e ha anche il suo retroterra politico e quindi fa bene a rappresentarlo. Però che ora mi si venga a dire "mi dispiace"... Anche nella capogruppo c'erano anche altri testimoni, la chiusura è stata netta, "si toglie tutto" e quindi diventava difficile trovare una soluzione. Anche a me dispiace sinceramente, lo dico al capogruppo, ma credo che questo non sia un atto, come ho detto prima, contro qualcuno, non fosse altro appunto perché, come ho detto nella presentazione, non è farina essenzialmente del nostro gruppo ma lo abbiamo in qualche modo elaborato e ripreso anche da contributi ed elementi dell'ANCI che l'ANCI sta sviluppando attraverso la sua rete. Nell'ANCI ci sono Comuni di tutta Italia e i Comuni di tutta Italia non sono solo quelli amministrati dalla Sinistra contro la Meloni ma

anche del Centro Destra che in qualche modo manifestano delle criticità. Poi, ripeto, possono essere un po' più smussate, questo va da sé, come terminologia politica però, ecco, il senso rimaneva quello e anche sugli altri aspetti della finanziaria non sono intervenuto, ripeto, la sanità, le pensioni, il lavoro, la tassazione delle banche o delle assicurazioni. Insomma, ci sono tanti altri aspetti per i quali però ognuno ha... sui quali ognuno fa le sue considerazioni ma sui quali non sono voluto intervenire proprio perché non volevo dare quella connotazione prettamente contro a tutta una serie di scelte. Quello che volevo sottolineare erano le scelte secondo noi non coerenti con la finanza locale, con lo sviluppo o comunque con anche la difesa di certi livelli della finanza locale. Tutto qui. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo alle dichiarazioni di voto sulla mozione emendata cominciando da Montale concreta.

CONSIGLIERE RIGHI: Nell'annunciare il nostro voto favorevole mi viene da... Se non sbaglio ho tre minuti a disposizione?

PRESIDENTE: Sì.

CONSIGLIERE RIGHI: Ok, giusto due cose. In effetti questo non è un documento contro ma è un documento che è a favore dei Comuni e quindi degli enti locali che vengono colpiti dalle misure di questa previsione di manovra. Poi quella che poi arriverà che verrà votata, poi ci sta, molto probabilmente non sarà quella che viene prevista in questi giorni, in questo periodo. Mi viene da pensare poi... Sì, parliamo degli ultimi quindici anni, quindi andiamo fino al 2009 e quindi ci sta anche, rientriamo anche nel 2011 quando lo spread era a livelli pericolosissimi e c'era il titolo di "Il sole 24 ore", non certo "Il Manifesto", che diceva "fate presto", ecco e in quel periodo al Governo ovviamente non è che ci fosse il Centro Sinistra. Detto questo mi viene poi soltanto da aggiungere se poi vogliamo andare ancora più indietro si può arrivare anche fino a quando trenta anni fa dicevano, c'era la notizia che diceva nasce un bambino che ha già 26 milioni di debito pubblico. Quindi se vogliamo andare a parlare di problemi del debito pubblico, buchi di bilancio, eccetera, eccetera, non si finisce più. Ovviamente in questo caso qui si parla di tagli agli enti locali e i tagli effettuati dal Governo e non si può non parlare e non fare riferimento al Governo in carica. Tutto qui. Quindi il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Montale rinasce.

CONSIGLIERE NINCHERI: Anche noi esprimiamo voto favorevole al documento emendato.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Abbiamo già anticipato il nostro voto, purtroppo non può che essere contrario. Ripeto, siamo favorevoli a cercare di fare un intervento per la limitazione di quelli che possono essere possibili tagli ma dipendono anche da situazioni a noi superiori. Per quanto riguarda il 2009, 2010 probabilmente lì fu un problema di strategia che vollero portare qualcuno al governo Monti che poi ha portato a questa stagione di tagli perché la vera ragione è quella. Grazie.

PRESIDENTE: Pongo in votazione la mozione di cui al punto numero 10 emendata ovviamente. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno. Il Consiglio approva la mozione a maggioranza. Passiamo ora al punto 11 "mozione presentata dal gruppo consiliare Montale Rinasce ad oggetto emergenza PFAS, richiesta di approvazione urgente di una legge che metta al bando la produzione, l'utilizzo e la commercializzazione dei PFAS e nei regolamenti gli usi indispensabili richiesta analisi per valutare la presenza dei PFAS nell'acqua potabile dell'acquedotto comunale". Chi la illustra? La consiglieria Cecilia Innocenti. Prego...

CONSIGLIERE INNOCENTI: Questa mozione ci è stata sollecitata e richiesta da un quorum di associazioni e comitati ambientalisti che non citerò perché sono tantissimi tra cui però emergono alcune associazioni del nostro territorio come "acqua bene comune" e "Legambiente" di Pistoia. Quindi vado a leggere la mozione. (Il Consigliere dà lettura del testo della mozione allegata agli atti del Consiglio). Grazie.

PRESIDENTE: Bene. Allora, passiamo alla discussione. Chi vuole la parola su questa mozione? Capogruppo Righi, prego.

CONSIGLIERE RIGHI: Molto brevemente accogliamo questa mozione, la condividiamo nel contenuto. Ci sembra, insomma, un'iniziativa che può sicuramente garantire una maggiore tutela per la nostra salute, quindi avere anche maggiori garanzie, insomma si spera, nel caso i risultati fossero positivi. Avremo maggiori garanzie sulla qualità dell'acqua che usiamo per consumo umano. Quindi condividiamo il contenuto. Quindi niente, a posto così, ecco.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono altri interventi? Capogruppo Bandinelli, prego.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Per dire alla Consigliera Innocenti che quello che prima ci ha diviso ora invece ci ritrova uniti perché la mozione è condivisibile, porta un impegno, tra l'altro, molto concreto che spero possa essere accolto sia dalla ASL, dall'azienda USL, che dal nostro gestore del servizio idrico. Spero il primo punto venga rispettato e venga fatto non logicamente dal Comune ma dalle persone a cui è diretto e spero altrettanto che anche l'ultimo punto che riguarda la Regione Toscana venga accolto dalla Regione Toscana stessa perché effettivamente queste sono sostanze pericolose che non sono poi soltanto nell'acqua ma si trovano un po' dappertutto, dall'edilizia alle pentole nel fondo antiaderente, all'acqua a tutto l'ambiente in cui viviamo. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco. Prego...

SINDACO: Condivido anch'io la mozione e l'intento di questa mozione per cui, come ha detto il capogruppo, il nostro voto è a favore. L'unica cosa: vedevo il punto 2 dell'impegnativa "analisi acqua potabile o dell'acqua in bottiglia erogata nelle scuole pubbliche presenti"; ma l'acqua sigillata intendevi? L'acqua che si prende al fontanello? Specifichiamo questo, erogata dal fontanello. La cosa che mi preme sottolineare perché quando si parla

di acqua però come Sindaco mi preme sottolineare il costante periodico controllo delle acque da parte della ASL per cui questo lo sottolineo anche su questa mozione perché è bene dirlo altrimenti non vorrei passasse l'idea che la ASL non fa il suo dovere di controllo dell'acqua potabile.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Capogruppo Nincheri.

CONSIGLIERE NINCHERI: Per puntualizzare ovviamente che, come dire, il riferimento era all'acqua diciamo non contenuta... non sigillata che ovviamente ha tutti i suoi percorsi di controllo e legittimità e di analisi che la Legge prevede. Il riferimento era a quella di uso comune o comunque, insomma, pubblica. È altrettanto evidente la sottolineatura che ha fatto il Sindaco, sono d'accordo, cioè nessuno qui mette in discussione che la ASL o comunque gli enti non svolgano il loro ruolo, diciamo siccome la materia è particolarmente tecnica e specifica da quello che ci risulta le analisi e i controlli debbono per questa tipologie di... Ci vogliono delle indagini appropriate e specifiche, per cui il riferimento è a questo aspetto che va nella direzione che diceva il capogruppo Righi di essere più tranquilli e sicuramente mi auguro e auspico che i risultati siano negativi. Però, ecco, il proposito è quello. Grazie.

PRESIDENTE: Il proponente può rispondere alle osservazioni se vuole.

CONSIGLIERE INNOCENTI: In realtà non ho niente da aggiungere. I chiarimenti li ha già fatti il capogruppo Nincheri riguardo sia all'acqua in bottiglia, non intendevamo l'acqua sigillata, sia al fatto che non stessimo assolutamente mettendo in discussione l'operato della ASL. Grazie.

PRESIDENTE: Bene. Allora possiamo passare alle dichiarazioni di voto su questa mozione. La segretaria vuole un chiarimento.

SEGRETARIO GENERALE: Volevo capire cosa si deve emendare, cosa diceva il Sindaco. Aggiungere "il fontanello"? Dove? "L'acqua potabile erogata dal fontanello"? Qui o "dell'acqua in bottiglia erogata nelle scuole...".

PRESIDENTE: "Erogata dal fontanello".

SEGRETARIO GENERALE: Bene. Capogruppo Righi?

CONSIGLIERE RIGHI: Favorevole.

CONSIGLIERE NINCHERI: Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Noi per Montale?

CONSIGLIERE BANDINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Quindi pongo in votazione la mozione di cui al punto 11 con questo emendamento verbale espresso in questo momento. Grazie. All'unanimità credo... Quindi il Consiglio approva all'unanimità. Passiamo alla discussione della mozione 12 che sarà l'ultima per stasera, ho già trovato un accordo con i capigruppo che quelle di cui ai punti 13 e 14 si rimanderanno al prossimo Consiglio comunale. Quindi passiamo al punto 12 che è l'ultimo di questa sera che è la mozione presentata dal gruppo consiliare "Noi per Montale" avente ad oggetto "continue aggressioni nei confronti del personale sanitario in servizio presso i poli ospedalieri toscani". Chi la presenta questa? Prego, Consigliere Cavaciocchi.

CONSIGLIERE CAVACIOCCHI: Grazie, Presidente. (Il Consigliere dà lettura del testo della mozione allegata agli atti del Consiglio). Questa è chiaramente una mozione simbolica per mandare un messaggio di solidarietà a tutti coloro che lavorano nel settore sanitario. Sarebbe un bel segnale sicuramente positivo dato che, appunto, poco fa il tema della sanità è stato definito una priorità. Grazie.

PRESIDENTE: Apriamo la discussione. Chi desidera intervenire su questa mozione? Consigliere Galardini, prego.

CONSIGLIERE GALARDINI: Mi sento di dire che la mozione mette a fuoco e accende i riflettori su un problema che interessa tutti gli ospedali, i luoghi di cura della Toscana e purtroppo questo fenomeno è esteso a tutto il territorio nazionale. Sono fenomeni, sono manifestazioni esecrabili che vanno capite, capite perché per spiegare come una persona arrivi a scagliarsi e ad infierire su personale sanitario in contesti molto particolari specialmente in contesti dove operano, come esposto bene nella mozione, le donne. Ora, da quello che so, perché un po' mi sono documentato e i reparti di psichiatria dopo purtroppo quell'omicidio successo a Pisa si sono attrezzati con misure molto ma molto restrittive. Se qualcuno ha avuto modo, basta anche documentarsi, accedere ora ai reparti su tutto il territorio nazionale e quindi anche in Toscana vengono regolamentati. Quello che non mi convince della mozione è la parte dell'impegno perché mi sembra che non colga bene la problematica. Sì, l'esito è quello, le aggressioni, persone - qualche volta purtroppo sono persone disturbate che non sono state bene individuate e filtrate - si scagliano sul primo venuto quando vedono leso il loro diritto, o quello che ritengono il loro diritto, la loro esigenza alla salute. Non a caso giustamente la mozione ci ricorda che i punti nevralgici vulnerabili sono i pronto soccorso ma anche tutti i reparti, i presidi di guardie mediche e quindi l'impegno di dire "utilizziamo personale addestrato con adeguate misure di contenimento" secondo me è un palliativo, non risolve il problema perché a monte c'è ben altro, c'è ben altro che io riconduco a un sistema sanitario che è in affanno. La salute pubblica è un bene fondamentale. Monetizzare tutto in termini economici ci ha portato a rendere estremamente fragile, mi riferisco al sistema delle assunzioni, per cui la piaga più grossa, il vulnus più evidente del sistema sanitario è la carenza di personale. Non si può impegnare un Consiglio comunale di chiedere alla Regione di spostare da un reparto ad un altro. Il personale è all'osso, vuol dire non conoscere bene la situazione. Questo non significa giudicare questi gesti sconsiderati che sono offensivi per le persone e i sanitari e per la loro sicurezza. C'è anche il discorso delle criticità come le liste di attesa, il bisogno di avere una risposta subito alle esigenze sanitarie. Quindi scattano dei

meccanismi nel cittadino che si sente trascurato, non vede la risposta e quindi si scaglia, ripeto, si scaglia sul personale che ritiene responsabile. Non a caso il pronto soccorso è il filtro immediato perché tutti confluiscono lì ma il pronto soccorso è sempre super affollato, come si sa, con personale carente sottoposto a turni massacranti. Per cui, senza voler giustificare questi comportamenti, l'impegno mi sembra che non sia adeguato, l'impegno che chiede la mozione, alla vastità e alla profondità e alla complessità del problema. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Consigliera Cecilia Innocenti, prego.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Io più che altro volevo chiedere, insomma, un paio di chiarimenti giusto per non fraintendere premettendo che il tema delle aggressioni verso i sanitari è un tema purtroppo molto caldo e purtroppo molto sempre attuale, come le aggressioni verso le donne che poi sono considerate sempre la parte un po' più debole. Volevo chiedere cosa intendete quando parlate di "la presenza di personale addestrato" più che altro in due contesti piuttosto diversi come quelli del pronto soccorso e dei reparti di psichiatria. Non so se parlate dello stesso personale per tutti e due i reparti. Questo lo dico perché penso che la criminalità, diciamo, passatemi il termine, e la salute mentale debbano essere gestite in due modi diversi. Questo senza giustificare nessun atto di violenza da parte di nessuno perché è proprio lontanissimo dal mio pensiero. Però purtroppo gli atti di violenza perpetrati da una persona che ha problemi psichiatrici è sicuramente più difficile da gestire. Ci sono delle attenzioni particolari e una problematica può essere quella che diceva il Consigliere Galardini, cioè proprio la crisi del sistema sanitario e la carenza di sensibilizzazione proprio sui disturbi psichiatrici. Ecco, volevo chiedere questo. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi su questa mozione? Sindaco, prego.

SINDACO: Grazie. L'intento della mozione presentata ci trova d'accordo. Io, come il Consigliere Galardini, l'impegnativa che mi piacerebbe in qualche modo provare ad emendare su alcune questioni perché nell'intento e nel discorso generale i fatti che stanno succedendo in modo particolare nei reparti del pronto soccorso dove è chiaro c'è più tensione perché alcune volte specialmente chi ha dei problemi che sono valutati... ora c'è l'ordine, credo ci sia ancora, il giallo, il rosso, il verde? A qualcuno tocca stare ore e ore ad aspettare e in questo momento nella società ci sono un po' di particolari problemi anche di escandescenze. Però su questa impegnativa almeno io proverei ad emendare qualcosa se ci fosse la possibilità, fermo restando che nell'impianto della mozione e della richiesta alla Regione, che come sappiamo ha la competenza sulla sanità, e in parte anche sull'aspetto di sicurezza nei luoghi di lavoro perché è così, però alcuni punti che mi sono venuti proverei ad emendare. Poi è chiaro che mi vedo col gruppo per capire fino in fondo tutti gli aspetti di questa mozione. Sono d'accordo sulla mappatura dei luoghi maggiormente sensibili anche se penso che la Regione e la sua struttura sanitaria sappia quali sono le zone ospedaliere o di altre strutture sanitarie che sono più esposte ai pericoli però è una richiesta condivisibile. Prevedere la presenza di personale da parte della Regione, un personale qualificato, io non userei il termine "addestrato", userei il termine "qualificato da adibire alla sicurezza", ecco un termine che si possa condividere e toglierei una parte sottostante. Io butto già lì la mia idea di provare a cambiare questa mozione. In più io ci aggiungerei... È chiaro che il sistema di videosorveglianza non so dove c'è e dove non c'è, nei posti mancanti si può chiedere che venga... aggiungerei "dove è mancante questo impianto di videosorveglianza". Permettetemi una cosa, io ci aggiungerei anche una richiesta "chi è deputato alla sicurezza" e deputato alla sicurezza, come sappiamo tutti, sono le Forze dell'ordine. In modo particolare negli ospedali ci sono sempre, almeno fino ad ora ci sono sempre state, la Polizia di Stato che controlla l'ingresso in modo particolare all'ingresso del Pronto Soccorso. Per cui "che la Regione si faccia carico nel caso in cui ci fossero strutture che non hanno la guardia delle forze dell'ordine, in modo particolare della Questura, che venga ripristinato, vista la gravità dei fatti che stanno succedendo, questo servizio da parte dello Stato, del governo. Ecco, su un contesto così credo che sia possibile trovare una convergenza. È chiaro che possiamo anche aggiungere nella richiesta alla Regione che faccia tutti gli sforzi affinché il pronto soccorso sia più funzionale e si diano risposte più celeri ai pazienti, lo so, sarebbe un buon auspicio per tutti. Detto questo si parla di sicurezza ma su questo punto ora... Ne stiamo parlando così perché sono questioni che alla fine non hanno colore politico ma queste sono questioni che dovrebbero interessare tutti. Se ci vogliamo vedere insieme...

PRESIDENTE: Chiedo quindi alla proponente se va bene trovarci per vedere se si riesce a trovare un accordo per modificare questa mozione. Sospendiamo un attimo il Consiglio e ci riuniamo nella stanza qui accanto.

Pausa.

PRESIDENTE: Si riprende la seduta. Ci sono stati degli emendamenti proposti e accettati che vado a leggere. Per quanto riguarda la prima parte relativa alla sessione "tenuto conto" si toglie l'espressione fra parentesi "che sono fondamentalmente i pronto soccorso e i reparti di psichiatria", questo si toglie da questa parte qui. Andiamo poi alla parte finale e leggo i punti 1, 2, 3 e in più c'è anche il punto 4 aggiunto ora come emendamento. Allora, punto 1 "tutto ciò esposto il Consiglio comunale di Montale impegna il Sindaco e la Giunta a chiedere con urgenza alla Regione Toscana: 1) di effettuare una mappatura dei luoghi maggiormente sensibili in base a quanto avvenuto negli ultimi tre anni" e si finisce con il punto 1. Punto 2) "prevedere la presenza di personale qualificato da adibire alla sicurezza" e qui termina. Punto 3 "allestire un sistema di videosorveglianza interna ove mancante e almeno nei reparti particolarmente esposti". Si aggiunge quindi un punto 4 dove si dice "farsi carico delle richieste al Governo di prevedere la presenza delle forze di pubblica sicurezza all'interno delle strutture sanitarie". Chiedo conferma se ho letto tutto bene alla proponente in particolare.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Sì, sì, benissimo.

PRESIDENTE: Se ci sono altri interventi su questo cedo la parola a chi la desidera altrimenti si passa alla votazione. Passiamo alle dichiarazioni di voto iniziando con "Montale concreta". Prima si votano gli emendamenti e poi voteremo la mozione emendata.

CONSIGLIERE RIGHI: Favorevole agli emendamenti.

PRESIDENTE: Montale rinasce.

CONSIGLIERE NINCHERI: Favorevole agli emendamenti.

PRESIDENTE: Noi per montale.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Bene. La mozione è stata così emendata. Ora votiamo la mozione emendata. Anzi, ha ragione la Segretaria, chiedo scusa, dovete alzare la mano. Favorevoli agli emendamenti? Unanimità. Il Consiglio approva all'unanimità gli emendamenti. Ora si passa ad approvare la mozione emendata. Ci sono osservazioni innanzitutto da parte di qualcuno? No. Passiamo ad approvare la mozione emendata. Dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Righi.

CONSIGLIERE RIGHI: Sì. Allora, questa mozione emendata penso sia un buon compromesso, va bene che siamo riusciti a trovare un accordo su questo tema che è molto importante, riguarda uno degli aspetti più importanti della vita pubblica, cioè il poter riuscire ad accedere ai luoghi della salute pubblica e riuscire a fare tutto in sicurezza. È una cosa un po' strana ma comunque viviamo in questi anni per cui succedono anche di queste cose. Per cui, insomma, è un buon compromesso e il nostro voto è favorevole.

CONSIGLIERE NINCHERI: Il nostro voto è favorevole.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Chiaramente favorevole.

PRESIDENTE: Perfetto. Passiamo ora alla votazione. Favorevoli? Mi sembra all'unanimità. Il Consiglio approva all'unanimità la mozione emendata. I punti 13 e 14 li rimandiamo al prossimo Consiglio comunale. Grazie a tutti. Termina il Consiglio comunale. Sono le ore 23,57. Buonanotte.